



FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

—

CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

BILANCIO 2020

SOMMARIO

Bilancio al 31.12.2020.....	p. 1
Relazione sulla gestione del bilancio.....	p. 31
Relazione del Revisore Legale al bilancio di esercizio	p. 56

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020		31/12/2019	
A) CREDITI VERSO FONDATORI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		1.227.191		1.153.097
I - Immobilizzazioni immateriali		37.032		27.761
1) Costi di impianto e ampliamento	0		0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0		0	
3) Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingegn.	0		0	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	20.474		24.460	
5) Avviamento	0		0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
7) Altre	16.558		3.302	
II - Immobilizzazioni materiali		1.190.159		1.125.335
1) Terreni e fabbricati	0		0	
2) Impianti e attrezzature	99.965		122.529	
3) Macchine da ufficio	350		2.752	
4) Mobili e arredi	50.088		56.798	
5) Automezzi	0		0	
6) Altri beni	1.039.757		943.256	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
III - Immobilizzazioni finanziarie		0		0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		1.221.949		1.159.120
I - Rimanenze:		282.666		262.295
4) Prodotti finiti e merci	282.666		262.295	
II - Crediti		670.684		682.520
1) Verso clienti	233.859		315.124	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	233.859		315.124	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
2) Crediti per liberalità da ricevere	262.584		199.826	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	262.584		199.826	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
3) Crediti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
4) Crediti verso imprese controllate e collegate	0		0	
5) Verso altri	174.241		167.570	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	174.241		167.570	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni		0		0
IV - Disponibilità liquide:		268.599		214.304
1) Depositi bancari e postali	264.845		206.941	
2) Assegni	0		0	
3) Denaro e valori in cassa	3.754		7.363	
D) RATEI E RISCONTI		18.525		17.186
TOTALE DELL'ATTIVO		2.467.665		2.329.402

PASSIVO	31/12/2020		31/12/2019	
A) PATRIMONIO NETTO		1.087.966		733.735
I - Fondo di dotazione iniziale		85.589		85.589
II - Patrimonio libero		752.377		648.146
1) Riserva da conferimento	326.632		326.632	
2) Riserva da donazioni opere	360.523		282.523	
3) Riserva da avanzi di gestione	38.991		35.989	
4) Risultato gestionale esercizio in corso	26.231		3.002	
III- Patrimonio vincolato		250.000		0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituz.	250.000		0	
3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi	0		0	
4) Contributi in conto capitale vincolati da org. istit.	0		0	
5) Riserve vincolate	0		0	
B) FONDI RISCHI ED ONERI		121.726		39.983
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0	
2) Altri	121.726		39.983	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		423.171		513.121
D) DEBITI		806.292		982.326
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/97	0		0	
2) Debiti per contributi ancora da erogare	0		0	
3) Debiti verso banche	2.010		129.494	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.010		129.494	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
4) Debiti verso altri finanziatori	0		0	
5) Acconti	0		0	
6) Debiti verso fornitori	413.693		627.614	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	413.693		627.614	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
7) Debiti tributari	48.022		27.409	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	48.022		27.409	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
8) Debiti verso istituti di previdenza e di secur. soc.	85.182		31.336	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	85.182		31.336	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lav. vol.	0		0	
10) Debiti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	0		0	
12) Altri debiti	257.385		166.472	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	257.385		166.472	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
E) RATEI E RISCONTI		28.509		60.238
TOTALE DEL PASSIVO		2.467.665		2.329.402

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020
RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

ONERI	31/12/20	31/12/19	PROVENTI	31/12/20	31/12/19
1) Oneri da attività tipiche	2.417.657	3.051.161	1) Proventi da attività tipiche	2.592.302	3.266.377
1 Materie prime di consumo e merci	129.220	76.294	1 Da contributi su progetti	229.999	335.030
2 Servizi	1.050.883	1.697.196	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	75.822	89.362	3 Da Fondatori e Sostenitori	1.850.150	2.099.737
4 Personale	666.263	794.811	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti e accantonamenti	188.008	71.568	5 Altri proventi	229.487	573.940
6 Oneri diversi di gestione	49.792	62.693	6 Rimanenze finali	282.666	257.670
7 Rimanenze iniziali	257.670	259.237			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	2) Proventi da raccolta fondi	0	0
4 Attività ordinaria di promozione	0	0	4 Altri	0	0
3) Oneri da attività accessorie	0	0	3) Proventi da attività accessorie	0	0
1 Materie prime	0	0	1 Da contributi su progetti	0	0
2 Servizi	0	0	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	0	0	3 Da Fondatori e partecipanti	0	0
4 Personale	0	0	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti	0	0	5 Altri proventi	0	0
6 Oneri diversi di gestione	0	0			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	2.687	1.303	4) Proventi finanziari e patrimoniali	98	5
1 Su prestiti bancari	0	0	1 Da depositi bancari	0	5
2 Su altri prestiti	0	0	2 Da altre attività	0	0
3 Da patrimonio edilizio	0	0	3 Da patrimonio edilizio	0	0
4 Da altri beni patrimoniali	0	0	4 Da altri beni patrimoniali	0	0
5 Altri oneri	2.687	1.303	5 Altri proventi	98	0
5) Oneri straordinari	29.855	51.531	5) Proventi straordinari	105.965	71.599
1 Da attività finanziaria	0	0	1 Da attività finanziaria	0	0
2 Da attività immobiliari	0	0	2 Da attività immobiliari	0	0
3 Da altre attività	29.855	51.531	3 Da altre attività	105.965	71.599
6) Oneri di supporto generale	221.713	230.984	6) Altri proventi	0	0
1 Materie prime	0	0			
2 Servizi	216.904	229.000			
3 Godimento di beni di terzi	0	0			
4 Personale	0	0			
5 Ammortamenti e accantonamenti	0	0			
6 Oneri diversi di gestione	4.809	1.984			
7) Altri oneri	222	0			
1 Imposte e tasse	222	0			
TOTALE DEGLI ONERI	2.672.134	3.334.979	TOTALE DEI PROVENTI	2.698.365	3.337.982
<i>Risultato gestionale</i>	<i>26.231</i>	<i>3.002</i>			
TOTALE A PAREGGIO	2.698.365	3.337.982	TOTALE A PAREGGIO	2.698.365	3.337.982

Nota integrativa al bilancio consuntivo
dell'esercizio chiuso al 31.12.2020

Premessa

La Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana si è costituita in data 30 luglio 2015 con atto ai rogiti del Dottor Antonio Marrese, Notaio iscritto nel Collegio Notarile di Firenze, Pistoia e Prato, repertorio n. 130011 e raccolta n. 13708, su iniziativa dei Fondatori Promotori Comune di Prato e Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci.

Dal 27 gennaio 2016 la Fondazione è iscritta al n. 975 del Registro Regionale delle persone giuridiche private tenuto presso la Regione Toscana ai sensi del DPR 361/2000.

Gli scopi della Fondazione, che non ha fini di lucro, sono principalmente "la gestione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci; la valorizzazione della collezione permanente attraverso lo studio, la catalogazione, il restauro, la conservazione e l'esposizione; l'incremento del patrimonio attraverso l'acquisizione di opere, collezioni, pubblicazioni e documentazione d'ogni tipo e quant'altro inerente la propria attività; la programmazione e la realizzazione di eventi espositivi di carattere nazionale e internazionale; l'attivazione di mostre, indagini, approfondimenti di carattere scientifico dal Novecento artistico fino alla contemporaneità; l'organizzazione di eventi e attività culturali multidisciplinari nell'ambito della contemporaneità; la collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio regionale nell'ambito delle stesse finalità anche attraverso azioni di coordinamento e di promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana; l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività formative, didattiche e divulgative, espositive e progettuali".

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale basato sul permanere del sostegno finanziario alla Fondazione dato dal Fondatore Promotore Comune di Prato e dal Sostenitore Regione Toscana che hanno contribuito nell'anno 2020 al fabbisogno della Fondazione per un importo complessivo superiore a 2 milioni di euro ed hanno confermato il loro sostegno anche per l'anno 2021.

Fatti di rilievo dell'esercizio e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio 2020 è stata condizionata dalla epidemia di coronavirus (Covid-19) e dalle conseguenti chiusure e limitazioni alla circolazione delle persone disposte dall'autorità Governativa.

Le attività museali ed espositive nell'esercizio in esame e nei primi mesi del corrente anno sono state riorganizzate e ridotte con conseguenti effetti in termini di minori oneri e proventi da attività tipiche.

Ciononostante non si sono ravvisati, e non si ravvisano nel corrente esercizio, potenziali impatti né di natura patrimoniale né operativa che possano incidere sulla continuità delle attività della Fondazione.

La Fondazione ha, peraltro, beneficiato di proventi straordinari per contributi a fondo perduto a sostegno dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per complessivi euro 71mila euro, come più avanti evidenziato nei commenti alla voce proventi straordinari della presente nota integrativa.

Aspetti di natura civilistica e principi contabili adottati

Il presente bilancio è stato redatto, come disposto dall'articolo 7 dello Statuto della Fondazione, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili per le aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" e dall'Agenzia per le Onlus nell'Atto di indirizzo, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, l'11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Il bilancio si compone pertanto dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale

- 2) Rendiconto Gestionale
- 3) Nota integrativa
- 4) Relazione sulla Gestione o di Missione

Tale impostazione risulta coente con quanto introdotto per gli Enti del Terzo Settore dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", emanato in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore.

Nella presente Nota integrativa sono fornite, oltre alle raccomandazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione nonché i principi contabili più significativi utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

La Relazione sulla Gestione o di missione espone l'attività svolta dalla Fondazione nell'anno 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di

numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità del bilancio della Fondazione nei vari esercizi.

Per ogni voce del bilancio dell'esercizio corrente viene indicata la corrispondente voce dell'esercizio precedente. Le voci di bilancio dell'esercizio precedente non corrispondenti a quelle dell'esercizio corrente sono state riclassificate al fine di consentire la corretta comparazione fra di esse.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Eventuali attività e passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Attività svolta e aspetti di natura tributaria

La Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana svolge attività museali ed espositive, educative, di formazione artistica e didattica, di editoria di libri e di gestione sala cinematografica.

La Fondazione ha per oggetto esclusivo e prevalente l'esercizio di attività non commerciale; nell'esercizio in esame, come nei precedenti, ha svolto anche attività di natura commerciale in modo non prevalente. La contabilizzazione dei costi e dei ricavi dell'attività commerciale è stata effettuata separatamente da quelli relativi all'attività istituzionale. I costi promiscui alle due attività sono stati suddivisi in base alla proporzione sui ricavi di competenza stimata all'inizio dell'esercizio. In allegato alla presente nota integrativa viene fornito il conto economico riclassificato CEE della Fondazione con la suddivisione dell'attività istituzionale da quella commerciale.

Rientrando fra i soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del D.P.R. 917/1986, i redditi della Fondazione sono assoggettati ad IRES secondo le disposizioni del Titolo II, Capo III, del citato D.P.R. 917/1986, attraverso la somma delle diverse categorie di reddito - fondiari, di capitale, di impresa e diversi - prodotti nell'anno.

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) è determinata applicando le aliquote correnti al valore della produzione calcolato per quanto riguarda le attività istituzionali non commerciali sulla somma delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendenti e dei compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale e per quanto riguarda le attività non prevalenti di natura commerciali sul valore della produzione netta di dette attività.

La Fondazione è soggetta all'imposta sul valore aggiunto nell'esercizio delle attività museali, espositive, didattiche ed in generale nella attività aventi natura commerciale.

Revisione legale dei conti

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è sottoposto al controllo del Revisore Legale Dott. Fabrizio Zaccagnini.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustriamo qui di seguito i criteri seguiti per la valutazione delle singole voci di bilancio.

Attività

- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento e degli eventuali contributi ricevuti alle stesse imputabili.

Il costo la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque

anni.

Se alla fine dell'esercizio il valore economico delle singole immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore al loro valore contabile netto, questo ultimo viene ridotto e la rettifica imputata a conto economico come svalutazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi di detta svalutazione l'immobilizzazione immateriale viene riportata a valore di costo precedentemente iscritto.

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Tali valori non sono stati oggetto di rivalutazioni, volontaria o stabilita da legge speciali.

Se alla fine dell'esercizio il valore economico delle singole immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore al loro valore contabile netto, quest'ultimo viene ridotto e la rettifica imputata a conto economico come svalutazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi di detta svalutazione l'immobilizzazione materiale viene riportata a valore di costo precedentemente iscritto.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le percentuali di ammortamento adottate sono le seguenti:

- ❑ il 10% per gli impianti;
- ❑ il 15,5% per le attrezzature;
- ❑ il 12% per i mobili e gli arredi;
- ❑ il 20% per le macchine elettroniche da ufficio e la telefonia mobile;
- ❑ il 19% per le macchine da proiezione;
- ❑ il 25% per le autovetture.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito e posto in uso l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di modesto valore unitario e di consumo sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Le opere d'arte sono iscritte fra le immobilizzazioni materiali al corrispondente valore commerciale se ricevute a titolo gratuito od al costo di acquisto o di produzione. Tali beni non sono sottoposti ad ammortamento in quanto si presuppone che il loro valore non subisca decremento nel tempo.

- Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non espone poste classificate o classificabili in tale voce.

Attivo circolante

- Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da prodotti finiti e merci, sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

In particolare trattasi di cataloghi di produzione della Fondazione, valutati al costo specifico e prudenzialmente svalutati in funzione della loro obsolescenza, e merci, gadgets, opere grafiche, opere artistiche e video, valutate al costo specifico.

- Crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la relativa effettiva consistenza che corrisponde al loro valore nominale; non vi sono vincoli relativi alle disponibilità liquide.

- Ratei e risconti attivi e passivi

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione contabile di ratei e risconti, attivi e passivi.

I ratei attivi integrano la contabilità mediante il riconoscimento di ricavi di competenza economica dell'esercizio, ma che alla data di chiusura dello stesso non hanno ancora

avuto manifestazione finanziaria e risultano comuni a due o più esercizi.

I risconti attivi rinviano al successivo esercizio le quote di costi il cui momento finanziario ha già avuto luogo, ma la cui competenza economica è futura e risultano comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi integrano la contabilità mediante il riconoscimento di costi di competenza economica dell'esercizio, che alla data di chiusura dello stesso non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria, mentre i risconti passivi rinviano al successivo esercizio le quote di ricavi il cui momento finanziario ha già avuto luogo, ma la cui competenza economica è futura.

Passività

- Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione iniziale, conferito in sede di costituzione della Fondazione, dal Patrimonio Libero e dal Patrimonio vincolato.

Il Patrimonio libero accoglie i fondi costituenti la Riserva da conferimento, anch'essa formatasi in occasione della costituzione della Fondazione, la Riserva da donazioni opere, i Risultati gestionale degli esercizi precedenti ed il Risultato gestione dell'esercizio in esame.

Il Patrimonio vincolato accoglie le riserve costituite da contribuzioni ricevute da destinarsi a specifiche attività della Fondazione per decisione del Consiglio di amministrazione.

- Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del debito é allineato a quello dell'indennità spettante ai dipendenti alla fine dell'esercizio e corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

- Debiti

Risultano iscritti per importi corrispondenti al valore nominale.

Conto economico

I proventi e gli oneri sono stati determinati secondo il principio della competenza economica riferita all'arco temporale dell'esercizio.

In particolare i proventi per prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale indipendentemente dal momento dell'effettivo percepimento ed in correlazione con i costi sostenuti.

I contributi annuali dei Fondatori e dei Sostenitori sono riconosciuti ed iscritti secondo il principio di competenza.

Gli altri proventi per erogazioni e liberalità sono riconosciuti ed iscritti all'atto del percepimento.

I proventi da contributi destinati a specifiche attività sono iscritti al momento del sostenimento dei relativi oneri. Ugualmente, l'utilizzo dei Fondi di riserva vincolati a specifiche attività viene iscritto fra i proventi dell'esercizio al momento del sostenimento dei relativi oneri.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze di natura temporanea fra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore determinato secondo criteri civilistici.

Le imposte anticipate sono iscritte, solo se esistono ragionevoli certezze dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad utilizzare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati soltanto nel caso in cui la compensazione è consentita giuridicamente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO dello Stato Patrimoniale

A – Crediti verso Fondatori per versamento contributi

La Fondazione non espone crediti verso Fondatori per contributi da ricevere.

B - Immobilizzazioni

Per ciascun gruppo delle immobilizzazioni si espone il dettaglio della composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono licenze software, soggette ad ammortamento diretto, e manutenzioni straordinarie.

La movimentazione nell'esercizio è stata la seguente:

	Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	Altre
A. Esistenze iniziali		
- costo bene	24.460	17.259
- fondo ammortamento	0	(13.957)
Valore di bilancio inizio esercizio	24.460	3.302
B. Variazioni dell'esercizio		
- acquisti	0	16.809
- vendite	0	0
- ammortamenti	(3.986)	(3.552)
- utilizzi fondo ammortamento	0	0
- altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(3.986)	13.257
C. Esistenze finali		
- costo bene	20.474	34.068
- fondo ammortamento	0	(17.509)
Valore di bilancio fine esercizio	20.474	16.558

Le variazioni evidenziate appaiono di per sé stesse esplicative.

II) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali presenta la seguente composizione:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
1) Terreni e fabbricati			
- costruzioni leggere	0	0	0
2) Impianti e attrezzature			
- impianti	52.382	50.112	2.270
- macchine da proiezione	22.339	40.442	(18.103)
- attrezzature	25.243	-31.975	(6.732)
Totale impianti e attrezzature	99.965	122.529	(22.564)
3) Macchine per ufficio			
- macchine ufficio elettroniche	350	2.752	(2.402)
Totale macchine ufficio	350	2.752	(2.402)
4) Mobili e arredi			
- mobili e arredi	50.088	56.798	(6.710)
Totale mobili e arredi	50.088	56.798	(6.710)
6) Altri beni			
- telefonia mobile	634	558	76
- carrelli elevatori	0	0	0
- autoveicoli	0	0	0
- beni strumentali inf. 516 euro	0	0	0
- opere	419.611	335.023	84.588
- libri	619.512	607.675	11.837
Totale altri beni	1.039.757	943.256	96.501
Totale immobilizzazioni materiali	1.190.159	1.125.335	64.824

Nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e attrezzature	Macchine per ufficio	Mobili e arredi	Altri Beni
A. Esistenze iniziali					
- costo bene	179.596	688.257	193.408	208.644	989.951
- fondo ammortamento	(179.596)	(565.728)	(190.655)	(151.846)	(46.695)
Valore di bilancio inizio es.	0	122.529	2.752	56.798	943.256
B. Variazioni dell'esercizio					
- acquisti	0	11.868	974	2.295	96.599
- vendite e dismissioni	0	(3.354)	0	0	0
- ammortamenti	0	(31.781)	(5.443)	(9.005)	(98)
- utilizzi fondo ammortamento	0	2.770	0	0	0
- altre variazioni	0	(2.067)	2.067	0	0
Totale variazioni	0	(22.564)	(2.402)	(6.710)	96.501
C. Esistenze finali					
- costo bene	179.596	696.771	194.382	210.939	1.086.550
- fondo ammortamento	(179.596)	(596.806)	(194.032)	(160.852)	(46.793)
Valore di bilancio fine es.	0	99.965	350	50.088	1.039.757

In merito alle variazioni evidenziate si sottolinea che nel corso del 2020 si è provveduto a dotare la Fondazione di ulteriori impianti, attrezzature, macchine da ufficio e mobili ed arredi necessari per lo svolgimento dell'attività.

Per quanto riguarda gli acquisti relativi agli altri beni si segnala che la voce ricomprende l'incremento delle opere derivanti dalle donazioni ricevute nell'esercizio ammontanti a complessivi 78mila euro.

C - Attivo circolante

I) Rimanenze

Si espone di seguito il dettaglio delle rimanenze:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
4) Prodotti finiti e merci:			
- cataloghi	49.075	19.934	29.141
- gadget	10.999	11.396	(397)
- opere grafiche	182.154	182.154	0
- opere	40.000	40.000	0
- video	438	438	0
- opere ultrannuali ed anticipi	0	8.374	(8.374)
Totale	282.666	262.295	20.371

II) Crediti

La voce è così composta:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
1) Crediti verso clienti			
- Crediti verso clienti	345.333	-402.659	(57.326)
- Note credito da emettere	(6.807)	(14.008)	7.201
- Fondo svalutazione crediti	(98.227)	(67.087)	(31.140)
- Fondo svalutaz. crediti da conferimento	(6.440)	(6.440)	
Totale crediti verso clienti	233.859	-315.124	(81.265)
2) Crediti per liberalità da ricevere			
- Regione Toscana	240.834	169.536	71.298
- Comune di Prato	13.950	30.290	(16.340)
- Ministero dei Beni Culturali	7.800	0	7.800
Totale crediti verso altri	262.584	199.826	62.758
5) Verso altri			
- Erario per IVA	63.118	95.488	(32.370)
- Erario per IRES	62.696	33.492	29.204

- Erario per IRAP	4.373	8.170	(3.797)
- Crediti v/Associazione Pecci per anticipi	0	27.319	(27.319)
- Crediti diversi	3.438	3.101	337
- Crediti v/INAIL	3.073	0	3.073
- Crediti v/MIBACT per contributi COVID	24.067	0	24.067
- Credito contribuito DL 41/2021 COVID	8.324	0	8.324
- Credito imposta investimenti pubblicitari	5.152	0	5.152
Totale crediti verso altri	174.241	167.570	6.671
Totale crediti	670.684	682.520	(11.836)

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti vantati dalla Fondazione nei confronti di committenti per sponsorizzazioni, biglietteria, affitti e altri servizi didattici ed educativi.

I crediti per liberalità da ricevere si riferiscono a contributi di competenza dell'esercizio 2020 ancora da ricevere al 31 dicembre che sono stati erogati nei primi mesi del corrente esercizio.

Il credito verso l'Erario per IRES rappresenta il credito relativo all'anno 2019 ed il credito dell'anno 2020 che emergerà dalla corrispondente dichiarazione fiscale, entrambi maturati per effetto delle ritenute d'acconto subite su contributi ricevuti.

Il credito verso l'Erario per IVA rappresenta il credito maturato nell'esercizio 2020.

La voce crediti v/MIBACT per contributi Covid esprime il credito per il contributo riconosciuto alla Fondazione dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, rinvio e ridimensionamento delle mostre nell'esercizio in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, disposto ai sensi dell'art. 183, comma 2, del DL 34/2020.

Le altre voci appaiono di per sé stesse esplicative.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano composte come segue:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
1) Depositi bancari e postali			
- conto corrente Banca Chianti	260.238	200.981	59.257
- conto corrente Banca Chianti sicurezza	4.607	4.768	(161)
- conto corrente BNL	0	1.192	(1.192)
Totale depositi bancari e postali	264.845	206.941	57.904
3) Denaro e valori in cassa			
- cassa contanti	979	1.604	(625)
- carte prepagate	2.775	3.708	(933)

- buoni mensa	0	2.050	(2.050)
Totale denaro e valori in cassa	3.754	7.363	(3.609)
Totale disponibilità liquide	268.599	214.304	54.295

D - Ratei e risconti attivi

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
Ratei e risconti attivi			
- Ratei attivi	0	0	
- Risconti attivi	18.525	17.186	1.339
Ratei e risconti	18.525	17.186	1.339

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio 2020, per canoni di assistenza, assicurazioni, pubblicità ed altri servizi di competenza economica dell'esercizio 2021.

PASSIVO dello Stato Patrimoniale

A - Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2020 presenta un saldo di Euro 1.087.966 e risulta composto come segue:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
I - Fondo di dotazione iniziale	85.589	85.589	0
II - Patrimonio libero			
1) Riserva da conferimento	326.632	326.632	0
2) Riserva da donazione opere	360.523	282.523	78.000
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	38.991	35.989	3.002
3) Risultato gestionale esercizio	26.231	3.002	23.229
Totale patrimonio libero	752.377	648.146	104.231
III - Patrimonio vincolato			
2) Fondi vincolati per decisione degli org.ist.	250.000	0	250.000
Totale patrimonio vincolato	250.000	0	250.000
Totale Patrimonio netto	1.087.966	733.735	350.577

Fondo di dotazione iniziale e Riserva da conferimento

Il Fondo di dotazione iniziale e la Riserva da conferimento si sono formati in sede di

costituzione della Fondazione per effetto degli apporti effettuati dai Fondatori Promotori in denaro e dal conferimento dell'azienda museale costituita dal Museo Pecci di Prato.

Riserva da donazione opere

La Riserva da donazione opere accoglie il valore delle donazioni delle opere d'arte ricevute dalla Fondazione che incrementano la dotazione permanente dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto donazioni di opere per un valore complessivo di 78.000 euro come di seguito esposto

Descrizione donazione	Valore donazione
Opere Said Atabekov "Korpeshe Flags, 2011" e "Besik Sniper, 2011"	14.000
Opera "Political Dreams, 2018", n. 2 fotografie a colori, Shapovalov	4.000
Opera Raid, Marcello Maloberti	10.000
N. 5 opere MVAH CHA (Crisalidi) – Namsal Siedlecki	50.000
Totale donazioni opere	78.000

Risultato gestionale da esercizi precedenti

La voce rileva i risultati gestionali degli esercizi precedenti riportati a nuovo.

Risultato gestionale esercizio

La voce evidenzia il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali

Il Fondo espone il totale dei contributi erogati alla Fondazione per i quali l'Organo Amministrativo ha deliberato la destinazione a specifiche finalità.

In particolare nell'esercizio in esame l'Organo amministrativo, tenuto conto della sospensione delle attività espositive conseguenti alla pandemia di coronavirus Covid-19 che ha imposto di riprogrammare e rinviare alcune attività agli esercizi successivi, ha ritenuto di vincolare per attività espositive e progetti futuri una quota parte dei contributi ricevuti nell'esercizio dal Comune di Prato in quanto non utilizzati.

Si espone il dettaglio dei contributi vincolati dal Consiglio di amministrazione con la specifica della loro destinazione:

Al Al

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali:			
- Contributi vincolari mostre e progetti futuri	250.000	0	250.000
Totale Fondi vincolati per decisione Org. Istit.	250.000	0	250.000

La voce del Patrimonio netto si è conseguentemente così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di dotazione	Patrimonio Libero	Patrimonio Vincolari	PATRIMONIO NETTO
A. Esistenze iniziali	85.589	648.146	0	733.735
B. Aumenti				
- accantonamenti	0	0	250.000	250.000
- altre variazioni	0	78.000	0	78.000
C. Diminuzioni				
- utilizzi accantonamenti	0	0	0	0
- altre variazioni	0	0	0	0
Risultato gestionale esercizio	0	26.231	0	26.231
E. Esistenze finali	85.589	752.377	250.000	1.087.966

B - Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
2) Altri fondi per rischi ed oneri			
- fondo Irap da conferimento	20.000	20.000	0
- fondo spese recupero opera Conca	5.015	5.015	0
- fondo oneri personale	46.711	1.711	45.000
- fondo conservazione e valorizzazione opere	50.000	0	50.000
- fondo spese Art Bonus riallestimento collezione	0	6.725	(6.725)
- fondo oneri futuri e progetti in corso	0	6.000	(6.000)
- fondo per rischi e oneri differiti	0	531	(531)
Fondo per rischi ed oneri	121.726	39.983	81.743

In merito alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si segnala il totale utilizzo dei fondi costituiti nei precedenti esercizi, per oneri personale, spese Art Bonus per riallestimento collezione, oneri futuri e progetti in corso e rischi ed oneri differiti, e la costituzione di due nuovi fondi per rischi ed oneri relativi al personale dipendente ed alla

conservazione e valorizzazione opere.

Il fondo oneri personale espone una prudentiale stima degli oneri complessivamente dovuti al personale dipendente per incentivi all'esodo per i quali sono già intervenuti specifici accordi.

Il fondo conservazione e valorizzazione opere espone gli oneri certi ma non ancora determinati o determinabili nell'ammontare che la Fondazione dovrà sostenere per la manutenzione e conservazione delle opere d'arte e le collezioni in dotazione permanente che, anche per effetto delle limitazioni imposte dalle autorità in conseguenza della epidemia di coronavirus, non si sono potute realizzare nell'esercizio in esame.

Si riporta la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio:

	Altri
A. Esistenza iniziale	39.983
B. Aumenti	
- accantonamenti dell'esercizio	95.000
- altre variazioni	0
C. Diminuzioni	
- utilizzi dell'esercizio	(13.257)
- altre variazioni	0
D. Esistenza finale	121.726

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
- Fondo T.F.R.	423.171	513.121	(89.950)
Debito TFR di lavoro subordinato	423.171	513.121	(89.950)

Nel corso dell'esercizio il Debito per il trattamento fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	TFR
A. Esistenza iniziale	513.121
B. Aumenti	
- accantonamento dell'esercizio	40.308
- altre variazioni	0

C. Diminuzioni

- utilizzi dell'esercizio per anticipi e risoluzioni	-125.098
- destinazione a previdenza complementare	-4.105
- anticipo imposta sostitutiva TFR	-1.055
- altre variazioni	0

D. Esistenza finale **423.171**

Il saldo al 31 dicembre 2020 rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti dei dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato.

D- Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
3) Debiti verso banche			
- banche per anticipazioni	0	128.000	(128.000)
- banche per competenze da liquidare	2.010	1.494	516
Totale debiti verso banche	2.010	129.494	(127.484)
6) Debiti verso fornitori			
- debiti verso fornitori	340.498	433.543	(93.045)
- fornitori per fatture da ricevere	73.195	216.436	(143.241)
- note credito da ricevere	0	(22.365)	22.365
Totale debiti verso fornitori	413.693	627.614	(213.921)
7) Debiti tributari			
- Erario per ritenute operate	46.967	23.337	23.630
- Erario per imposta sostitutiva TFR	1.055	56	999
- altri tributi	0	16	(16)
Totale debiti tributari	48.022	23.409	24.613
8) Debiti verso istituti di previd.			
- Inps per contributi	78.340	30.203	48.137
- debiti verso altri enti previdenziali	6.842	1.133	5.709
Totale debiti verso ist. di prev.	85.182	31.336	53.846
12) Altri debiti			
- debiti per acconti su contributi	0	9.729	(9.729)
- debiti per collaborazioni	5.504	7.055	(1.551)
- debiti v/Alia	0	27.327	(27.327)
- debiti verso dipendenti	34.396	40.103	(5.707)
- debiti verso dipendenti oneri differiti	65.413	80.696	(15.283)
- debiti Toscana Contemporanea	148.211	0	148.211
- debiti diversi	3.861	1.562	2.299
Totale altri debiti	257.385	166.472	90.913
Totale debiti	806.292	982.326	(176.034)

I debiti verso fornitori accolgono gli impegni di spesa della Fondazione nei confronti di tutti i fornitori maturati alla data di chiusura dell'esercizio in relazione allo svolgimento

ed all'organizzazione delle attività statutarie.

Le posizioni debitorie alla data di chiusura dell'esercizio verso l'Erario e verso istituti di previdenza corrispondono esattamente a quanto dovuto per ciascuna voce sopra dettagliata e sono state corrisposte successivamente alla chiusura dell'esercizio, o verranno corrisposte, nei termini di legge.

Le altre voci appaiono di per sé stesse esplicative.

D - Ratei e risconti passivi

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2019	Variazione
Ratei e risconti passivi			
- Ratei passivi	7.642	3.886	3.756
- Risconti passivi	20.867	56.352	(35.485)
Ratei e risconti	28.509	60.238	(31.729)

I ratei passivi si riferiscono a costi per utenze, assicurazioni e servizi di competenza 2020 rilevati nel 2021.

I risconti passivi si riferiscono all'imputazione per competenza all'esercizio 2021 della quota dei componenti positivi dei contributi per le attività iniziate e non concluse nell'esercizio e di oneri per utenze.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

I - ATTIVITA' TIPICHE

1) Proventi da attività tipiche

La voce accoglie proventi per complessivi Euro 2.592.302 ed è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Da contributi su progetti		
- contributi Art Bonus programmazione	127.000	0
- contributi Art Bonus didattica e Pubblic Prog.	48.000	50.000
- contributi Art Bonus riallestimento collezione	6.725	93.275
- contributi Art Bonus CID/Arti Visive	0	10.000
- contributi Ministero Beni Culturali	7.800	180.162

- contributi progetto Vagabondi Efficaci	15.301	0
- contributi diversi	25.173	393
Totale	229.999	333.830
3) Da Fondatori e Sostenitori		
- contributi Comune di Prato	928.000	1.218.000
- contributi Regione Toscana	862.639	829.987
- altri contributi	59.511	51.750
Totale	1.850.150	2.099.737
5) Altri proventi		
- corrispettivi ingressi mostre	43.575	79.581
- corrispettivi ingressi cinema	24.675	38.117
- corrispettivi ingressi spettacoli	732	14.722
- corrispettivi visite guidate	737	7.381
- altri corrispettivi attività museali e similari	1.618	13.332
- ricavi attività didattica	4.305	10.010
- altri ricavi da prestazioni di servizi	39.311	91.793
- sponsorizzazioni	22.189	93.905
- affitti	53.205	45.936
- concessioni temporanee	11.900	20.265
- vendite libri e cataloghi	2.384	830
- noleggi attrezzature	1.491	520
- rimborsi spese utenze	17.360	23.137
- altri ricavi e proventi	5	1.442
- utilizzo fondo oneri futuri programm. corso	6.000	84.000
- utilizzo fondo oneri futuri attività culturale	0	15.000
- utilizzo fondo conservazione e valorizzaz. opere	0	15.000
- utilizzo altri fondi per rischi e oneri	0	13.469
- utilizzo fondo spese	0	5.500
Totale	229.487	573.940
6) Rimanenze finali		
- cataloghi	49.075	19.934
- gadget	10.999	11.396
- opere grafiche	182.154	182.154
- opere	40.000	40.000
- video	438	438
- opere ultrannuali	0	3.748
Totale	282.666	257.670
Totale proventi da attività tipiche	2.592.302	3.266.377

1) Oneri da attività tipiche

La voce, che accoglie oneri per complessivi Euro 2.417.657, è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Materie prime di consumo e merci		
- materiali di consumo e diverso	4.864	10.925
- materiale per allestimenti	1.173	30.098
- materiale didattico	2.395	600
- materiale per produzione opere	1.623	2.268
- materiale per manutenzioni	2.368	1.708
- acquisti materiali vari	0	4.832
- acquisti merci per la rivendita	0	1.216

- acquisti e produzione pubblicazioni e cataloghi	116.797	24.648
Totale	129.220	76.295
2) Servizi		
- adeguamento sicurezza	10.229	5.755
- montaggio e smontaggio allestimenti	56.209	245.323
- altre prestazioni di servizio	54.640	93.226
- spese trasporto	38.994	22.280
- utenze e consumi	191.816	245.676
- pulizie	39.813	52.189
- manutenzioni	105.710	127.663
- prestazioni professionali	128.044	151.720
- collaborazioni	64.444	112.224
- viaggi e trasferte	2.215	70.928
- custodia e sorveglianza	201.429	368.383
- smaltimento rifiuti	24.172	30.860
- promozione e pubblicità	65.640	68.995
- assicurazioni	32.918	36.685
- altri costi per servizi	6.636	0
- adeguamento misure anti-Covid	27.974	65.289
Totale	1.050.883	1.697.196
3) Godimento beni di terzi		
- noleggi attrezzature e macchinari	44.684	54.084
- spese condominiali	16.173	17.766
- noleggi film e diritti di riproduzione	14.965	17.512
Totale	75.822	89.362
4) Personale		
- retribuzioni	484.209	569.506
- oneri sociali e contributivi	141.746	168.409
- trattamento fine rapporto	40.308	46.945
- lavoro in somministrazione	0	9.951
Totale	666.263	794.811
5) Ammortamenti e accantonamenti		
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.538	8.764
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	46.329	47.804
- accantonamento perdite su crediti	39.141	15.000
- accantonamento per rischi ed oneri	95.000	0
Totale	188.008	71.568
6) Oneri diversi di gestione		
- valori bollati, postali, vidimazioni	380	260
- iva indetraibile da pro rata di detrazione	29.294	33.772
- imposte diverse	445	1.877
- diritti Siae	551	3.341
- cancelleria e stampati	6.149	5.087
- minusvalenze	576	0
- altri oneri diversi di gestione	488	3.981
- abbonamenti libri giornali e riviste	11.908	14.375
Totale	49.791	62.693
7) Rimanenze iniziali		
- cataloghi	19.934	10.928
- gadget	11.396	11.396
- opere grafiche	182.154	182.154
- opere	40.000	49.451
- video	438	438
- opere ultrannuali	3.748	4.870
Totale	257.670	259.237

Totale oneri da attività tipiche	2.417.657	3.051.161
---	------------------	------------------

II – ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

4) Proventi finanziari e patrimoniali

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Da depositi bancari		
- interessi attivi su conti correnti	0	5
Totale	0	5
5) Altri proventi		
- differenze cambio	98	0
Totale	98	0
Totale proventi finanziari e patrimoniali	98	5

4) Oneri finanziari e patrimoniali

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
5) Altri oneri		
- oneri e commissioni bancarie su finanziamenti	393	0
- interessi passivi di conto corrente	1.914	1.100
- interessi passivi commerciali	51	12
- altri interessi passivi	324	0
- differenze passive su cambi	5	191
Totale	2.687	1.303
Totale oneri finanziari e patrimoniali	2.687	1.303

III – ATTIVITA' STRAORDINARIE

5) Proventi straordinari

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
3) Da altre attività		
- risarcimenti danni	12.506	4.762
- sopravvenienze attive	17.258	66.837
- credito imposta investimenti pubblicitari	5.152	0

- contributi MIBACT ristori biglietteria Covid-19	24.067	0
- contributi fondo perduto DL 41/2021 Covid-19	8.324	0
- contributo sale cinema DL 18/2020 Covid-19	28.656	0
- contributo biblioteche DL 34/2020 Covid-19	10.002	0
Totale	105.965	71.599

Totale proventi straordinari	105.965	71-599
-------------------------------------	----------------	---------------

Per quanto riguarda i proventi straordinari si sottolinea, in particolare, gli aiuti di Stato riconosciuti alla Fondazione per l'emergenza epidemiologica con l'attribuzione dei seguenti ristori e contributi a fondo perduto:

- euro 24.067 quale ristoro dei minori incassi di biglietteria museale riconosciuto dal Ministero dei Beni e le attività Culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 183, comma 2, del DL 34/2020;
- euro 8.324 quale contributo a fondo perduto erogato dall'Agenzia delle Entrate per la perdita di ricavi ai sensi dell'art. 1 del DL 41/2021;
- euro 28.656 quale contributo a fondo perduto erogato a sostegno delle sale cinematografiche dal Ministero dei Beni e le attività Culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 89 del DL 18/2020;
- euro 10.002 quale contributo a fondo perduto erogato a sostegno delle biblioteche dal Ministero dei Beni e le attività Culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 183, comma 2, del DL 34/2020.

Complessivamente la Fondazione rileva nell'esercizio proventi straordinari e non ripetibili derivanti dalle agevolazioni a sostegno dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per euro 71.049.

5) Oneri straordinari

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
3) Da altre attività		
- sopravvenienze passive	27.641	30.885
- penalità e risarcimenti passivi	0	13.469
- sanzioni e penalità	214	7.177
- Perdite su crediti	2.000	0

Totale oneri straordinari	29.855	51.531
----------------------------------	---------------	---------------

IV – ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

6) Oneri di supporto generale

La voce, che accoglie oneri per complessivi Euro 221.713, è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
2) Servizi		
- consulenze professionali	43.696	51.126
- oneri direzione e segreteria generale	165.346	160.449
- oneri revisione legale	5.829	5.829
- altri costi per servizi di supporto generale	2.033	11.596
0 Totale	216.904	229.000
6) Oneri diversi di gestione		
- contributi associativi	2.200	1.600
- contributi pubblici	2.333	0
- spese varie	276	384
Totale	4.809	1.984
Totale oneri di supporto generale	221.713	230.984

V – IMPOSTE E TASSE

7) Altri oneri

La voce, ammontante ad Euro 222, accoglie le imposte sul reddito di esercizio e risulta composta come di seguito esposto:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Imposte e tasse		
a) imposte correnti	222	0
- accantonamento IRAP	222	0
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	0	0
Totale altri oneri	222	0

In particolare, tenendo conto della normativa vigente, si è provveduto a rilevare il debito per IRAP corrente di competenza dell'esercizio.

Imposte anticipate e differite

Nell'esercizio in esame, come nei precedenti, non ritenendo sussistere la ragionevole certezza del loro recupero futuro non si è provveduto alla rilevazione delle imposte

anticipate.

Ugualmente non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite in quanto i componenti del reddito dell'esercizio che hanno comportato delle differenze temporanee fra imponibile fiscale e reddito d'esercizio prima delle imposte rilevanti per tale iscrizione in bilancio risultano interamente assorbiti dalle differenze temporanee che comporterebbero l'iscrizione di imposte anticipate.

Compensi agli Organi Sociali

Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle disposizioni introdotte dall'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, secondo le quali la partecipazione agli organi di collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche deve essere gratuita, non sono stati attribuiti compensi al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Componenti del Consiglio di Amministrazione.

Viceversa, a seguito del chiarimento fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 33 del 28 dicembre 2011, è stato attribuito al Revisore Legale un compenso forfettario annuo come di seguito evidenziato.

	Totale compensi
Presidente del Consiglio di amministrazione	0
Consiglio di amministrazione	0
Revisore Legale	5.000
Totale compensi	5.000

Personale dipendente della Fondazione

Si espone il numero medio dei dipendenti della Fondazione per categorie.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
- Quadri	2	2
- Impiegati	13	15

- Operai	2	2
- Altri dipendenti	0	0
Totale	17	19

Informazioni ex art. 1, comma 115, Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 per complessivi euro 1.757.538.

Si riporta nella tabella seguente i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare dei contributi ricevuti nell'esercizio ed una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Tali informazioni vengono pubblicate, ai sensi di legge, sul sito internet della Fondazione.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Descrizione
- Comune di Prato	1.178.000	Contribuzione annuale 2020
- Regione Toscana	640.000	Contribuzione annuale 2020 acconto
- Regione Toscana	160.000	Contribuzione annuale 2019 saldo
- Regione Toscana	12.677	Contributo Sistema Museale Toscana 2020 DD 10769/2020
- Regione Toscana	6.400	Contributo My Art Guide Tuscany 2019
- Regione Toscana	14.370	Contributo Toscanaincontemporanea 2020 acconto
- Mibact	10.002	Contributo COVID sostegno biblioteche art. 183 DL 34/2020
- Mibact	28.656	Contributo COVID sostegno cinema art. 89 DL 18/2020
- Stato	162	Stralcio 1° acconto IRAP 2020
- Stato	5.152	Credito di imposta investimenti pubblicitari 2020
	0	
Importo totale	2.055.419	

Per quanto riguarda i crediti di imposta investimenti pubblicitari si precisa che la Fondazione al 31/12/2020 doveva ancora usufruirne.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Lorenzo Bini Smaghi)

ALLEGATO A

**Contro economico riclassificato CEE con suddivisione
fra attività istituzionale e attività commerciale**

	ESERCIZIO 2020	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' COMMERCIALE
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.440.596	1.256.711	1.183.886
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	206.122	0	206.122
2) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti	28.744	-16.360	45.104
3) variaz. dei lavori in corso su ordinazione	-3.749	-3.749	0
4) incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0	0
5) altri ricavi e proventi	2.209.479	1.276.819	932.660
B - COSTI DI PRODUZIONE	2.411.554	894.227	1.517.327
6) per materie prime, sussid.. di consumo e merci	129.220	40.517	88.703
7) per servizi	1.267.787	341.039	926.748
8) per godimento di beni di terzi	75.822	17.351	58.470
9) per personale:	666.263	366.526	299.737
10) ammortamenti e svalutazioni	93.008	25.979	67.029
11) variaz. rimanenze di materie prime, sussid., di cons. e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	95.000	74.750	20.250
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	84.456	28.066	56.390
DIFFERENZA VAL. E COSTO PRODUZ.	29.042	362.483	(333.441)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.589)	(2.537)	(51)
15) proventi da partecipazioni	0	0	0
16) altri proventi finanziari	0	0	0
17) interessi e oneri finanziari	2.682	2.631	51
17-bis) utili e perdite su cambi	93	93	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
18) rivalutazioni	0	0	0
19) svalutazioni	0	0	0
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	26.453	359.946	(333.493)
20) imposte sul reddito dell'esercizio	222	114	108
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	26.231	359.832	(333.601)

Relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020

Stimatissimo Collegio dei Fondatori,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un avanzo di gestione di € 26.231.

La presente Relazione completa, insieme allo Stato Patrimoniale, al Rendiconto Gestionale, alla Nota Integrativa, e alla Relazione del Revisore, il fascicolo di Bilancio per l'esercizio 2020.

Complessivamente i suddetti Documenti saranno organicamente inseriti nell'ambito della relazione annuale 2020, che ha funzione informativa riguardo a tutte le attività svolte dalla Fondazione, in linea con i management report delle istituzioni museali internazionali e nel solco del lavoro avviato negli anni precedenti.

L'Organo amministrativo si è avvalso della previsione di cui all'articolo 106 del D.L. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020, come modificato dal più recente D.L. n. 183/2020, convertito dalla L. n.21/2021, di posticipare l'approvazione del presente bilancio nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio medesimo.

L'indice utilizzato come base per la presente informativa è quello del Valore che mette a sistema gli indicatori dei Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei con il VAC- valore aggiunto culturale e gli Intangibles, per poter addivenire ad una rappresentazione che superi la dimensione economica, finanziaria e patrimoniale e poter dare conto anche delle performance qualitative volte alla creazione di valore culturale e di impatto sociale del Centro Pecci.

Standard museali

Verranno descritti tutti gli 8 Ambiti dei Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei:

- 1) **Status giuridico**
- 2) **Bilancio**
- 3) **Strutture**
- 4) **Risorse umane**
- 5) **Sicurezza**
- 6) **Gestione e cura della collezione**
- 7) **Rapporti con il pubblico e servizi**
- 8) **Rapporti con il territorio**

VAC-valore aggiunto culturale

Dei 5 indicatori del VAC: reputazione, fattore di impatto culturale, varietà delle proposte culturali, effetto moltiplicatore sullo sviluppo locale, efficacia ed efficienza dei prodotti generati, si continuerà ad analizzare la varietà delle proposte culturali.

Intangibles

Gli indicatori cosiddetti "intangibili" rappresentano un'ulteriore selezione di narrazione delle performance culturali non previste né dagli Standard né dal VAC, a completamento del modello del Valore. Si indica a seguire quello prescelto: Fundraising.

Contesto generale

Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, **nel 2020 il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci ha riconfermato la posizione di rilievo nel panorama dei musei e delle istituzioni dedicate all'arte contemporanea in Italia**, e grazie alle attività online ha creato uno spazio digitale in cui alimentare il pensiero critico e il confronto con la scena culturale globale.

La capacità di reazione del museo al mutamento di scenario è stata immediata con la creazione del **palinsesto** *Centro Pecci Extra* e con l'**iniziativa** *Extra Flags*, a marzo durante il *lockdown*, e con la ricca programmazione proposta subito dopo, da fine maggio con la riapertura.

Con la riapertura del 21 maggio il Centro Pecci ha potuto accogliere immediatamente il suo pubblico in piena sicurezza, riaprendo mostre e progetti che erano già in corso, a cui ha affiancato dal 4 giugno la **prima mostra italiana** dedicata al **fotografo e poeta cinese Ren Hang**.

Durante l'estate il museo ha messo in campo *Pecci Summer*: un palinsesto ricco e variegato che ha presentato 10 concerti sold out, 6 talk e 40 film, trasformando il teatro all'aperto del museo in una nuova "piazza" della città, familiare e aperta a tutta la comunità.

In autunno il Centro Pecci si è concentrato su nuove proposte espositive originali (temporaneamente sospese con la nuova chiusura dei musei italiani a novembre): la **prima personale in un museo dedicata al fotografo Jacopo Benassi**; la mostra **collettiva** *Protext! Quando il tessuto si fa manifesto*; il **progetto** *Litosfera*, che mette in dialogo il video *A Fragmented World* (2016) di Elena Mazzi e Sara Tirelli con l'installazione ambientale *Produttivo* (2018-2019) di Giorgio Andreotta Calò: due progetti nati dal desiderio di rappresentare forze e materie che nel corso di ere geologiche hanno dato forma al nostro pianeta.

Da inizio novembre, con la nuova chiusura nazionale di tutti i musei e delle mostre, il Centro Pecci ha dato vita al **palinsesto digitale** *Pecci ON*, con cui il museo sottolinea ancora una volta come un'istituzione d'arte contemporanea abbia il ruolo di catalizzatore per la propria comunità, di antenna che capta il presente attraendo idee, voci, artisti per leggere le evoluzioni del nostro tempo e poi restituirle amplificate al territorio e al mondo.

Nel corso del 2020 il Centro Pecci ha saputo ripensarsi, attivando **nuove strategie, dinamiche e attente alla necessità di appropriarsi di un ruolo sociale più attivo verso un pubblico** tornato distanziato ma numeroso sin dal primo giorno di riapertura. *"Il ruolo del nostro museo, oggi – sottolinea la **Direttrice Cristiana Perrella** - è sempre più quello di collettore di energie per il territorio, solo rafforzando il legame del Centro Pecci con Prato, valorizzandone le assonanze e le corrispondenze e stringendo ulteriormente i legami esistenti o creandone di nuovi, possiamo garantire al museo la sua centralità. In questi tempi difficili il Centro*

Pecci vuole continuare a essere la casa di chi ama l'arte e la cultura, un luogo capace di parlare a tutti. La nostra missione è di continuare a crescere con il nostro territorio, per tornare ad aprirci, non appena possibile, al mondo intero."

1. Status giuridico

La Fondazione per le arti contemporanee in Toscana è un'istituzione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana al n. 975.

Fondata nel luglio 2015 dal Comune di Prato e dall'Associazione Centro per l'arte contemporanea L. Pecci, è sostenuta dalla Regione Toscana che l'ha indicata nella L.R. 25/02/2010, n. 21 come il Centro regionale per l'arte contemporanea.

La mission è indicata all'art. 3 dello Statuto:

La Fondazione, segnatamente, è costituita per il perseguimento degli scopi seguenti:

- la gestione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci;
- la valorizzazione della collezione permanente attraverso lo studio, la catalogazione, il restauro, la conservazione e l'esposizione;
- l'incremento del patrimonio attraverso l'acquisizione di opere, collezioni, pubblicazioni e documentazione
- la programmazione e la realizzazione di eventi espositivi di carattere anche nazionale e internazionale;
 - l'attivazione di mostre, indagini, approfondimenti di carattere scientifico dal Novecento artistico fino alla contemporaneità;
- l'organizzazione di eventi e attività culturali multidisciplinari nell'ambito della contemporaneità;
 - la collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio regionale nell'ambito delle stesse finalità anche attraverso azioni di coordinamento e di promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana;
 - l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività formative, didattiche e divulgative, espositive e progettuali anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario, con istituzioni culturali, universitarie e di ricerca, con soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
 - la costituzione e l'incremento e la conservazione di materiale informativo e documentale su tutte le espressioni artistiche contemporanee e principalmente nell'ambito delle attività del Centro di Informazione e Documentazione per le Arti Visive con sede al Centro Pecci;
 - l'organizzazione di iniziative tese a promuovere e facilitare la fruizione delle attività culturali da parte del pubblico e in particolare dei giovani;
 - la collaborazione con gli altri musei e gli altri istituti culturali della regione nell'ambito della rete regionale per le arti contemporanee;
 - la realizzazione di tutte le attività, i servizi e le iniziative che possono contribuire al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti".

Consiglio di Amministrazione: Il Consiglio di Amministrazione opera nel contesto degli obiettivi statutari e in linea con gli indirizzi generali espressi dal Collegio dei Fondatori. I Consiglieri svolgono il loro mandato a titolo puramente gratuito.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Lorenzo Bini Smaghi

Consiglieri: Gherardo Biagioni, Silvia Cangiolì, Edoardo Donatini, Jacopo Gori, Alessio Marco Ranaldo

Revisore dei conti: Fabrizio Zaccagnini

I membri del Consiglio di amministrazione restano in carica quattro esercizi e scadono alla data stabilita del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio della carica per un massimo di due mandati. L'attuale Consiglio di amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Direttore: L'operatività amministrativa programmatica e gestionale è condotta dal Direttore, che è direttore della Fondazione ai sensi dell'art. 12 nella persona di Cristiana Perrella con il supporto di un Segretario (art. 13) nella persona prima di Giacomo Forte, poi di Emanuele Lepri dal 1/12/2020.

A Giacomo Forte era stata conferita la delega alla Sicurezza ai sensi della legge 81/2008, giusta procura n. 50628 Reg. 27/4/2018, revocata in data 15/12/2020 perché conferita a Emanuele Lepri (procura n. 14382 del 15/12/2020)

Emanuele Lepri è stato poi nominato in data 4 dicembre 2020 Responsabile trasparenza e anticorruzione ai sensi della normativa D.Lgs. 33/2013 in sostituzione di Stefano Pezzato. All'uopo si rimanda alla sezione del sito web "Amministrazione trasparente".

2. Analisi di bilancio ed altre informazioni sull'andamento dell'esercizio

Al fine di fornire un'analisi ulteriore sull'andamento e sul risultato della gestione della Fondazione si espone di seguito la riclassificazione finanziaria e funzionale dello stato patrimoniale e quella a valore aggiunto del conto economico dell'esercizio (predisposte sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili¹) comparata con quella dell'esercizio precedente, unitamente ai principali indici finanziari e, per quanto utilizzabili per un ente no profit, anche economici. A tale riguardo si precisa che i proventi da attività tipiche sono stati riclassificati fra i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

¹ CNDCEC, *La relazione sulla Gestione*, Documento del 14.1.2009; *Il sistema delle informazioni aziendali*, Documento del marzo 2004.

Stato patrimoniale finanziario

ATTIVO	2020	2019
ATTIVO FISSO (AF)	1.227.191	1.153.097
Immob.immateriali	37.032	27.761
Immob.materiali	1.190.159	1.125.335
Immob.finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	1.240.473	1.176.305
Rimanenze	301.190	279.481
Liquidità differite (LD)	670.684	682.520
Liquidità immediate (LI)	268.599	214.304
CAPITALE INVESTITO (CI)	2.467.665	2.329.402
PASSIVO	2020	2019
MEZZI PROPRI (MP)	1.087.966	733.735
Fondo di dotazione	85.589	85.589
Riserve	1.002.377	648.146
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	0	0
PASSIVITA' CORRENTI (PC)	1.379.699	1.595.667
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	2.467.665	2.329.402

Stato patrimoniale funzionale

ATTIVO	2020	2019
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	2.467.665	2.329.402
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (IEO)	0	0
CAPITALE INVESTITO (CI)	2.467.665	2.329.402
PASSIVO	2020	2019
MEZZI PROPRI (MP)	1.087.966	733.735
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (PF)	2.010	129.494
PASSIVITA' OPERATIVE (PO)	1.377.689	1.466.173
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	2.467.665	2.329.402

Conto economico riclassificato

	2020	2019
Ricavi delle vendite (RV)	206.122	416.392
Variazione delle rimanenze	24.995	-1.567
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	231.117	414.825
Costi esterni operativi	1.472.828	2.091.851
Valore aggiunto	-1.241.711	-1.677.026
Costi del personale	666.263	794.811
MARGINE OPERATIVO LORDO	-1.907.974	-2.471.837
Ammortamenti e accantonamenti	188.008	71.568
RISULTATO OPERATIVO (RO)	-2.095.982	2.543.405
Risultato dell'area accessoria	2.048.914	2.527.638
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanz.)	93	-187
EBIT NORMALIZZATO	-46.975	-15.954
Risultato dell'area straordinaria	76.110	20.068
EBIT INTEGRALE	29.135	4.114
Oneri finanziari	2.682	1.112
RISULTATO LORDO (RL)	26.453	3.002
Imposte sul reddito	222	0
RISULTATO NETTO (RN)	26.231	3.002

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2020	2019
Margine primario di struttura	MP – AF	-419.362	-139.226
Quoziente primario di struttura	MP / AF	0,64	0,89
Margine secondario di struttura	(MP + Pml) - AF	-419.362	-139.226
Quoziente secondario di struttura	(MP + Pml) / AF	0,64	0,89

Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / MP	2	1
Quoziente di indebitamento finanziario	PF / MP	0.18	0.00

Indici di redditività

		2020	2019
ROE netto	RN / MP medi	0,41%	2,41%
ROE lordo	RL / MP medi	0,41%	2,43%
ROI	RO / (CIO medi – PO medi)	-294,64%	-192,30%
ROS	RO / RV	-610,82%	-1016,87%

Indicatori di solvibilità

		2020	2019
Margine di disponibilità	AC – PC	-419.362	-139.226
Quoziente di disponibilità	AC / PC	0,74	0,90
Margine di tesoreria	(LD + LI) – PC	-698.843	-440.416
Quoziente di tesoreria	(LD + LI) / PC	0,56	0,68

Confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo

Nella tabella che segue sono indicati i valori del bilancio previsionale 2020, approvato in data 23 dicembre 2019 e in data 28 maggio, 14 luglio, 30 ottobre e 4 dicembre le successive variazioni, messi a confronto con i risultati conseguiti nell'esercizio.

PROVENTI

Descrizione	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO
CONTRIBUTI PUBBLICI	2.446.797	2.124.640	-322.157
ALTRI CONTRIBUTI	215.552	256.537	40.985
ALTRI RICAVI E PROVENTI	27.000	23.849	- 3.151
PROVENTI ATTIVITA' MUSEALI	122.650	115.677	-6.973
PROVENTI PATRIMONIALI	68.000	83.956	15.956
RICAVI DA VENDITA BENI	4.000	-	- 4.000
PROVENTI FINANZIARI	100	98	- 2
PROVENTI DIVERSI	-	37.685	37.685
PROVENTI STRAORDINARI	-	17.258	17.258
VARIAZIONE RIMANENZE FINALI	-	24.995	24.995
TOTALE PROVENTI	2.884.099	2.684.695	- 199.404
UTILIZZO FONDI 2019	-	6.000	6.000
TOTALE BUDGET ECONOMICO	2.884.099	2.690.695	-193.404

TOTALE PROVENTI DA SITUAZIONE CONTABILE	2.698.365
STORNO TOTALE RIMANENZE FINALI	- 282.665
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI	24.995
TOTALE PROVENTI	2.440.695
RISERVA VINCOLATA	250.000
TOTALE PROVENTI	2.690.695

ONERI

Descrizione	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020	SCOSTAMENTO
TOTALE ACQUISTO BENI	9.800	10.079	279
TOTALE COSTI PERSONALE	696.353	669.555	-26.798
TOTALE COLLABORATORI	219.490	214.871	-4.619
TOTALE CONSUMI	212.796	191.816	-20.980
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	135.650	122.808	-12.842
TOTALE COSTI PER SERVIZI	333.065	296.119	-36.946
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	42.575	45.431	2.856
TOTALE ALTRI ONERI	5.800	7.884	2.084
TOTALE AMMORTAMENTI	70.000	53.867	-16.133
TOTALE ONERI FINANZIARI	5.000	5.893	893
ONERI STRAORDINARI	0	27.641	27.641
TOTALE IMPOSTE E TASSE	52.000	29.644	-22.356
SVALUTAZIONI	0	39.141	39.141
ACCANTONAMENTI	0	95.000	95.000
TOTALE ONERI STRUTTURA	1.782.529	1.809.749	27.220
TOTALE ATTIVITA' CENTRO	1.064.898	604.715	-460.182
TOTALE BUDGET ECONOMICO	2.847.427	2.414.464	-432.963
AVANZO	36.672		
TOTALE A PAREGGIO	2.884.099	2.414.464	-432.963

Investimenti

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti come riportato nella seguente tabella:

Immobilizzazioni attività ordinaria	Incrementi nell'esercizio €	Totale €
Opere (*)	84.588	
Libri	11.836	
Attrezzature	1.051	
Hardware	974	
Telefonia	175	
Manutenzione straordinaria		
Impianti	4.597	
TOTALE		120.030
Immobilizzazioni attività espositive	Incrementi nell'esercizio €	
Impianti	6.220	
Mobili e arredi	2.296	
TOTALE		8.516
TOTALE INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI		€ 128.546

(*) Incremento opere € 84.588 di cui € 78.000 per donazioni

Rendicontazione delle mostre 2020

Nelle tabelle a seguire vengono rendicontate le voci di spesa per natura relative alle mostre del 2020.

RIEPILOGO MOSTRE	IMPORTI
THE MISSING PLANET - Q.P. 2020	31.749,60
MARIO RIZZI - Q.P. 2020 - PROG. ITALIAN COUNCIL	9.909,10
LUCA VITONE - Q.P. 2020 - PROG. ITALIAN COUNCIL	3.641,13
PROTEXT	55.851,63
SIMONE FORTI	6.291,95
MOSTRE 2021 E VARIE_COMM.LE	3.426,29
MOSTRA REN HANG	37.899,88
MOSTRA JACOPO BENASSI	23.066,23
MOSTRA LITOSFERA -CALO'	14.142,90
TOTALE COSTI MOSTRE	185.978,71

THE MISSING PLANET - Q.P.2020	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di fattibilità	3.932,56
Curatela	3.502,82
Viaggi e Ospitalità	108,94
Rappresentanza	120,00
Altro	200,80
Trasporti	4.050,00
Trasporti A/R opere	4.050,00
Assicurazione	1.000,00
Assicurazione Opere	1.000,00
Allestimento	11.757,63
Squadre Allestitori	340,00
Disall.,Smalt., Riprist. Spazi Espos.	11.049,63
Altro	368,00
Editoria	1.007,25
Testi Editing e Traduzioni	1.007,25
Comunicazione	3.865,43
Ideazione id. grafica e declinazioni	1.268,00
Produzione materiali promozionali	2.276,00
Comunicazione pubblicità offline	321,43
Eventi e Public Program	3.680,00
Noleggio Tecnologia	3.680,00
Opening	1.365,73
Cocktail	1.212,12
Altro	153,61
Documentazione Mostre	1.091,00
Realizzazione Video	1.091,00
TOTALE COSTI	31.749,60

MARIO RIZZI -Q.P.2020- PROG. ITALIAN COUNCIL	IMPORTI
Allestimento	7.355,76
Disall.,Smalt., Riprist. Spazi Espos.	7.355,76
Conservazione	1.220,00
Manutenzione e Restauri	1.220,00
Opening	1.333,34
Cocktail	1.333,34
TOTALE COSTI	9.909,10

LUCA VITONE -Q.P.2020 – PROG. ITALIAN COUNCIL	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di fattibilità	508,30
Advisor e Consulenti	200,00
Viaggi e Ospitalità	108,30
Altro	200,00
Allestimento	1.799,50
Disall.,Smalt., Riprist. Spazi Espos.	1.799,50
Opening	1.333,33
Cocktail	1.333,33
TOTALE COSTI	3.641,13

PROTEXT	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di fattibilità	3.644,51
Viaggi e Ospitalità	41,29
Rappresentanza	1.004,09
Progettazione layout e allestimento	2.007,38
Altro	591,75
Trasporti	15.640,11
Trasporti A/R opere	15.640,11
Allestimento	12.658,36
Squadre Allestitori	7.939,00
Produzione Grafica Mostra	1.814,65
Altro	2.904,71
Editoria	121,68
Testi Editing e Traduzioni	121,68
Comunicazione	16.441,97
Ideazione id. grafica e declinazioni	3.120,00
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	1.645,46
Produzione materiali promozionali	920,00
Distribuzione materiali promozionali	250,00
Comunicazione pubblicità online	2.042,50
Comunicazione pubblicità offline	8.464,01
Eventi e Public Program	3.404,00
FEE Artista	3.404,00
Opening	2.504,00
Cocktail	2.504,00
Documentazione Mostre	1.437,00
Servizi e Real.Mat.Fot.Video	1.000,00

Realizzazione Video	437,00
TOTALE COSTI	55.851,63

SIMONE FORTI	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di Fattibilità	578,70
Viaggi e Ospitalità	54,40
Rappresentanza	24,30
Acquisti libri e ricerca documentaria	500,00
Editoria	2.400,00
Testi Editing e Traduzioni	2.400,00
Comunicazione	3.313,25
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	121,50
Comunicazione pubblicità offline	3.191,75
TOTALE COSTI	6.291,95

MOSTRE 2021 E VARIE	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di Fattibilità	339,50
Viaggi e Ospitalità	234,30
Rappresentanza	105,20
Trasporti	700,00
Trasporti A/R opere	700,00
Editoria	832,60
Progettazione Grafica Catalogo	700,00
Testi Editing e Traduzioni	132,60
Comunicazione	1.554,19
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	939,19
Comunicazione pubblicità online	615,00
TOTALE COSTI	3.426,29

REN HANG	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di fattibilità	20.000,00
Progettazione layout e allestimento	20.000,00
Trasporti	4.200,00
Trasporti A/R opere	4.200,00
Allestimento	1.555,00
Produzione Grafica Mostra	755,00
Disall., Smalt., Riprist. Spazi Espos.	800,00
Editoria	4.578,52

Testi Editing e Traduzioni	78,52
Diritti di Riproduzione	4.500,00
Comunicazione	6.371,75
Ideazione id. grafica e declinazioni	2.184,00
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	76,25
Produzione materiali promozionali	841,50
Comunicazione pubblicità online	500,00
Comunicazione pubblicità offline	2.770,00
Opening	153,61
Altro	153,61
Documentazione Mostre	1.041,00
Realizzazione Video	1.041,00
TOTALE COSTI	37.899,88

JACOPO BENASSI	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di fattibilità	4.607,50
Viaggi e Ospitalità	136,50
Rappresentanza	1.950,00
Progettazione layout e allestimento	2.477,00
Altro	44,00
Trasporti	600,00
Trasporti A/R opere	600,00
Allestimento	5.281,00
Squadre Allestitori	1.800,00
Produzione Grafica Mostra	3.481,00
Conservazione	1.000,00
Manutenzione e Restauri	1.000,00
Editoria	179,40
Testi Editing e Traduzioni	179,40
Comunicazione	6.732,33
Ideazione id. grafica e declinazioni	1.092,00
Ufficio stampa esterno	1.200,00
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	253,00
Produzione materiali promozionali	1.150,00
Spese Postali	23,34
Comunicazione pubblicità online	550,00
Comunicazione pubblicità offline	2.463,99
Eventi e Public Program	3.652,00

FEE Artista	3.652,00
Documentazione Mostre	1.014,00
Realizzazione Video	414,00
Realizzazione foto opening & eventi	600,00
TOTALE COSTI	23.066,23

LITOSFERA	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di Fattibilità	3.942,00
Advisor e Consulenti	3.942,00
Trasporti	5.040,00
Trasporti A/R opere	5.040,00
Assicurazione	254,10
Assicurazione Opere	254,10
Allestimento	2.369,00
Squadre Allestitori	1.561,00
Produzione Grafica Mostra	558,00
Altro	250,00
Editoria	102,96
Testi Editing e Traduzioni	102,96
Comunicazione	1.709,84
Ideazione id. grafica e declinazioni	468,00
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	989,85
Produzione materiali promozionali	70,00
Comunicazione pubblicità offline	181,99
Eventi e Public Program	300,00
FEE Artista	300,00
Documentazione Mostre	425,00
Realizzazione Video	425,00
TOTALE COSTI	14.142,90

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la Fondazione

Rischio di liquidità

La Fondazione programma le proprie attività in funzione delle fonti di finanziamento e, in particolare, dei contributi attesi da parte del Fondatore Promotore Comune di Prato e da parte del Sostenitore Regione Toscana. Entrambi, fino ad oggi, hanno collaborato nel miglior modo riguardo alle tempistiche di erogazione dei contributi e non prevede, al momento, un concreto rischio di liquidità.

Rischi operativi

La Fondazione continua ad essere esposta ad una serie di rischi operativi dovuti alla presenza fra i propri promotori e sostenitori delle amministrazioni pubbliche Comune di Prato e Regione Toscana che le impone il rispetto di particolari procedure antiriciclaggio, di trasparenza e di affidamento di contratti di appalto per le quali si è dotata di apposite risorse interne e di specifici consulenti esterni.

Ulteriori rischi operativi attengono:

- alle infrastrutture di collegamento: al momento gli unici mezzi per raggiungere il polo espositivo sono l'auto o l'autobus (si pensi soprattutto ai turisti da Firenze). Il treno necessita di un ulteriore trasferimento, dalla stazione al museo;
- al cantiere in corso: restano ancora da ultimare i lavori per i depositi per le opere, spazi per la didattica e uffici per cui andrà previsto un piano di risistemazione, anche alla luce delle future acquisizioni (si pensi all'archivio di Lara Vinca Masini) e donazioni e di una più efficace funzionalità delle attività educative;
- alla Biblioteca: restano ancora da terminare i lavori per la climatizzazione e il ripristino degli spazi del CID/Arti Visive. Attualmente il servizio consultazione e pubblica lettura è disponibile in uno spazio dedicato al pian terreno del nuovo edificio museale, con evidenti limitazioni dei posti disponibili.

3. Strutture

Ripristino di spazi e funzioni

Dopo la riapertura del museo nel 2016, con l'ampliamento di Maurice Nio e la ristrutturazione degli spazi espositivi dell'edificio Gamberini, un'importante azione di recupero di spazi e funzioni del museo è proseguita nel triennio 2018-2020 al Centro Pecci.

Si è infatti:

- garantita nuovamente l'accessibilità quotidiana del patrimonio librario di circa 60.000 volumi conservato nella biblioteca del Centro, attraverso l'apertura di nuove sale di consultazione, poste accanto all'ingresso, in attesa di recuperare gli spazi della biblioteca;
- ottenuta, grazie a lavori di adeguamento, l'agibilità del teatro all'aperto, dove è ripreso il programma estivo di concerti a cui si è aggiunto, nell'estate, il cinema;
- ristrutturata e aperta la sede del bar bistrò;

Allo stato attuale si attende, a breve, la consegna degli spazi dedicati alla didattica (due aule didattiche + Urban Center), dei depositi opere messi a norma e del laboratorio di restauro, frutto del più recente lotto di lavori di ristrutturazione. Dell'intero complesso del museo restano ora da recuperare gli spazi della biblioteca CID/Arti visive, quelli ex- sede di Rete Toscana Classica e il cortile tra i due edifici.

La struttura del Centro Pecci si presenta perciò sempre più come una vera e propria cittadella della

cultura, con i suoi 3.000 mq di sale espositive, e altri oltre 5000 mq tra archivio, biblioteca, auditorium-cinema, bookshop, ristorante, bistrot, area didattica, uffici, depositi e teatro all'aperto.

4. Risorse umane

I Criteri tecnico-scientifici e Standard per i musei indicano alla voce “Personale” la necessità di dotare il museo di risorse umane “in quantità sufficiente e con adeguata qualificazione in relazione alle sue dimensioni, alle caratteristiche delle collezioni, alle responsabilità e funzioni, all’esigenza di garantire continuità e stabilità ai servizi”.

A seguire l’elenco del personale in servizio con la segnalazione del relativo inquadramento: D (dipendente), C (collaboratore o prestatore d’opera). I dati si riferiscono al 31 dicembre 2020.

Direzione: Cristiana Perrella (C)

Processi:

Collezione/Patrimonio e Coordinamento Regionale: Stefano Pezzato (D)

Mostre Eventi: Elena Magini (D), Camilla Mozzato (D)

Ricerca Public Program: Mario Pagano (D)

Educazione: Irene Innocente (D), Simona Bilenchi (D); Kety Del Moretto (C), Matteo Girezzi (C), Ambra Nardini (C), Claudia Masolini (C)

Editoria: Vittoria Pavesi (D)

Cinema: Luca Barni (C)

Funzioni:

Amministrazione: Elisabetta Dimundo (D), Carlo Chessari (D), Ornella Masi (D), Pamela Masi (D), Silvia Oltremari (D)

Segreteria: Giacomo Forte (C), Gionata Cati (D), Donatella Sermattei (D), Lucia Zanardi (D). Dal 4/12: Emanuele Lepri (C)

Ufficio tecnico: Antonio Bindi (D), Jacopo Prete (D)

Comunicazione: Ivan Aiazzi (D), Margherita Villani (C)

Fundraising: Michela Gaito (D)

Contratto di lavoro: Il contratto di lavoro applicato è quello di Federculture.

Nel corso dell’anno sono stati assegnati premi ai dipendenti nell’ambito del welfare aziendale, così come previsto dall’accordo sindacale del 31/05/2018.

Causa la grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alla conseguente riduzione delle attività del Centro Pecci, in data 6/4/2020 è stato sottoscritto con le OOSS un verbale di accordo per il ricorso al FIS (Fondo Integrazione Salariale). La sospensione/riduzione dell'orario di lavoro ha interessato tutti i dipendenti, a partire dal 20/4 fino al 20/6. In data 23/6 l'accordo è stato rinnovato per un ulteriore periodo di 9 settimane, fino al 31/10/2020.

Consulenti selezionati dalla Fondazione:

Consulenza amministrativa: all'inizio del 2020 era affidata allo Studio Picchi Associazione prof.le – Marco Ciabatti. Nei primi mesi dell'anno la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito una manifestazione di interesse per la ricerca di un nuovo consulente amministrativo. Nel mese di luglio l'incarico è stato affidato al dott. Pietro Longari dello Studio Galli & Partner

Consulenza del lavoro: Studio Mancini Bianconi Citerni Assoc.prof.le – Massimo Mancini

Consulenza privacy, trasparenza e anticorruzione: dott. Edoardo Rivola

Responsabile della sicurezza: Domingo Aragona

CID/Arti Visive

E' rimasta in essere la convenzione che prevede l'affidamento della gestione del CID/Arti Visive alla Biblioteca Lazzerini di Prato, tramite l'R.T.I Società Cooperativa Culture/CO&SO Firenze.

Guardiania e bookshop

Guardiania e bookshop sono stati gestiti dal soggetto che nel corso del 2019 aveva vinto il bando promosso dal Comune di Prato per l'affidamento dei servizi museali di PratoMusei. Si tratta dei seguenti servizi:

- in regime di appalto: apertura e chiusura degli spazi, custodia e guardiania; prima accoglienza, biglietteria e noleggio supporti alla visita; promozione, informazione e prenotazione; ufficio informazioni turistiche; gestione patrimonio; servizi didattici (scuole) e laboratori famiglie, e progettazione attività formative; pulizie; - in regime di concessione: approvvigionamento bookshop, visite guidate, iniziative e incoming, Concessione spazi

Volontari

Anche a motivo dell'emergenza sanitaria, la Fondazione non ha fatto nel corso del 2020 ricorso al lavoro volontario.

5. Sicurezza

Oltre agli adempimenti di routine (Facility Report in occasione delle mostre; elaborazione specifici piani di emergenza ed evacuazione; sistemazione e aggiornamento della segnaletica di sicurezza e di emergenza e presidi antincendio; elaborazione del DVR - Documento di Valutazione del Rischio - e dei DUVRI - Documenti di Valutazione dei Rischi Interferenziali a seguito dei vari allestimenti o eventi che sono stati ospitati nella struttura -; controlli periodici sulle apparecchiature e sugli impianti di sicurezza i cui esiti sono riportati in un apposito registro controfirmato dal RSPP), particolare attenzione è stata rivolta alla redazione della **Procedura operativa per la gestione del rischio da coronavirus**: sono stati posizionati in prossimità degli ingressi e nelle zone comuni presidi sanitari per la sanificazione delle mani e per la misurazione della temperatura corporea, ogni postazione lavorativa è stata dotata di prodotti per igienizzare scrivania, tastiera del computer e telefono, sono state appese in bacheca circolari informative sui corretti comportamenti da adottare (uso di mascherine, distanza interpersonale et al); è stato predisposto un registro per gli ingressi.

Sono state definite le procedure per la visita al Museo: gli ingressi sono stati contingentati nella quantità e nella frequenza e separati per entrata e uscita per evitare assembramenti. All'interno della struttura museale è stata consentita la presenza di massimo **60** visitatori in contemporanea, consentendo l'accesso a gruppi di non più di 10 persone; all'ingresso i custodi controllano la temperatura corporea e l'utilizzo della mascherina, consentendo l'uso di armadietti ma soltanto riponendo gli effetti personali in un sacchetto. Sul sito del Centro Pecci nella sezione "visita" sono state pubblicate le "informazioni pratiche" e l'invito a rispettare le precauzioni indicate per la tutela propria e degli altri visitatori. Lungo il percorso di visita delle sale espositive sono stati posizionati cartelli informativi e postazioni per l'igienizzazione delle mani. I servizi igienici sono stati sanificati più volte al giorno.

6. Gestione e cura della collezione

Nell'anno 2020 sono state acquisite in via definitiva le seguenti opere:

il dittico fotografico dell'artista russo **Vladislav Shapovalov**, l'opera video e due installazioni dell'artista uzbeko **Said Atabekov**; il video della performance *Raid* di **Marcello Maloberti**; inoltre cinque nuove sculture di **Namsal Siedlecki**, collegate al progetto Italian Council 2019 promosso dal Mibact e provenienti dalla Fondazione Pastificio Cerere di Roma.

Altre opere sono state aggiunte in comodato, quale formula alternativa all'acquisto, o per essere successivamente acquisite: 71 fotografie di **Boris Mikhailov**, della serie *Red* direttamente dall'autore; la scultura di **Leonid Sokov**, *Lenin&Giacometti* dalla collezione Beccaglia; queste opere sono state esposte nella mostra *The Missing Planet*.

7. Rapporti con il pubblico e servizi

I servizi offerti sono, oltre allo spazio espositivo: il cinema e il ristorante, gli eventi performativi, le talks, la musica, i laboratori didattici, le visite guidate, la biblioteca, la Pecci Books, la Pecci School e molto altro. Nei periodi di chiusura al pubblico il Centro Pecci ha reagito al blocco delle attività portando nella dimensione digitale la propria offerta educativa, di public program e cinema.

VISITATORI MOSTRE e UTENTI

ATTIVITA' IN PRESENZA	
Mostre	14145
Public Program	1115
Concerti e performance	2285
Educazione – Progetti speciali	1802*
Cinema	4744
CID/Arti Visive - Biblioteca	69
Altri eventi	609
Totale	24103

ATTIVITÀ SVOLTE SU PIATTAFORMA DIGITALE	
Pecci School	1273
Educazione - DAD con Microsoft TEAMS	500
Cinema - Acquisto film del palinsesto in streaming	105
Totale	1878

*di cui 666 già conteggiati come ingressi in mostra

Dettaglio mostre:

Mostre:	interi	ridotti	omaggio	Ingresso libero *	Presenze n.
Gennaio	127	1696	700		2523
Febbraio	95	659	572		1326
Marzo (1-7)	16	87	322		425
Aprile					
Maggio (dal 21)			1192		1192
Giugno		1383	477	30*	1890
Luglio		1083	560		1643
Agosto		1782	639		2421
Settembre		450	763	250 **	1463
Ottobre		755	301	92 ***	1148
Novembre	26	49	39		114
Dicembre					
Totale	264	7944	5565	372	14145

* 4 giugno: inaugurazione mostra Ren Hang

** 8 settembre: inaugurazione mostra Benassi

*** 23 inaugurazione mostra Protext e Litosfera

Complessivamente, alla data di chiusura al 31.12.2019 il Centro ha raggiunto 24103 presenze.

Hanno visitato le mostre in corso n. 14145 visitatori, dei quali 5937 a titolo gratuito.

8. Rapporti con il territorio

Tra le iniziative a livello regionale si segnalano:

ARTE CONTEMPORANEA AL PALAZZO DELLA CAROVANA

OPERE DEL CENTRO PECCI ALLA NORMALE DI PISA

Dall'autunno 2012 la Scuola Normale Superiore e il Centro Pecci di Prato (ampliato e rinnovato come Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana dal 2016) condividono un progetto espositivo di "arte contemporanea al Palazzo della Carovana" inteso a fornire nuovi strumenti di formazione, mettendo in relazione le rispettive vocazioni alla ricerca storico-artistica e alla promozione culturale.

Per il biennio 2018-2020 sono presentate all'interno del Palazzo della Carovana ventidue opere provenienti dalle collezioni del Centro Pecci, realizzate fra il 1972 e il 2000. Poste a confronto con spazi diversi e con funzioni specifiche della sede universitaria, esse convivono anche con opere del passato collegate alle vicende dell'edificio e della città di Pisa. Al contesto storico-artistico e funzionale del luogo si aggiunge il carattere peculiare della raccolta del Centro Pecci, incentrata su ricerche artistiche postmoderne sviluppate dagli anni Ottanta, con innesti di opere delle neoavanguardie per allargare il quadro storico all'arte del secondo Novecento, oltreché a produzioni coeve acquisite a Prato nel corso di trent'anni di attività espositiva (1988-2018).

L'esposizione è stata prolungata fino al settembre 2021, quando sarà rinnovata per un altro biennio.

RETE DEL CONTEMPORANEO IN TOSCANA (2020-in fieri)

In linea col percorso avviato dalla Regione Toscana per la valorizzazione e promozione dell'arte contemporanea raccolta nei suoi musei e diffusa in spazi pubblici (in particolar modo presenti nell'area metropolitana tra Firenze, Prato, Pistoia, sulla costa tirrenica fra Livorno e Carrara, fra il Chianti e la Val d'Elsa, nel Valdarno aretino), dando seguito a varie mappature e studi effettuati negli ultimi decenni e affermare a livello nazionale e internazionale la presenza significativa di un patrimonio artistico rilevante che si pone in "continuità" con la grande tradizione storico-artistica di questa regione, si è costituita ufficialmente una Rete museale per la valorizzazione dell'arte contemporanea in questo territorio, denominata "Rete del Contemporaneo in Toscana". Quale strumento per promuovere la valorizzazione del patrimonio contemporaneo regionale, per favorire la cooperazione tra Musei sul territorio regionale e la gestione coordinata delle attività di questi (secondo i dettami della L.R. n. 21/2010), la Rete del Contemporaneo in Toscana offre una prima selezione di istituzioni e realtà attive nel territorio regionale, raccolte in un unico sistema artistico "del contemporaneo" per condividere futuri obiettivi culturali comuni, accanto alla ricchezza delle opere e alla varietà delle varie attività proposte.

ARCHIVIO DEL CONTEMPORANEO IN TOSCANA (2020-2021)

Nel marzo 2020 è stato avviato il lavoro di ricerca biennale "ACT-FAST - Arte contemporanea in Toscana, il futuro dell'arte nella storia" istituito dal Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze con il Centro Pecci (nell'ambito del progetto regionale "100 ricercatori per la cultura"). Responsabile scientifico: Prof.ssa Tiziana Serena; coordinatore per il Centro Pecci: Stefano Pezzato; assegnista di ricerca: Alessandra Acocella. **Scopo del progetto è tracciare la mappa e l'identità della storia dell'arte contemporanea in Toscana (dal 1980 al 2000).** Il progetto prevede il censimento, la descrizione e digitalizzazione dei materiali relativi ai più significativi eventi, opere, artisti e luoghi con un apposito SW. I materiali sono conservati negli archivi del Centro Pecci (CID/Arti Visive, oltre agli archivi di artisti aggregati) e presso i partner di progetto (Luciano Caruso, Carlo Palli, Lara-Vinca Masini). Altri partner: Scuola Normale Superiore di Pisa, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, Opificio delle pietre dure. Tra marzo e dicembre 2020, il lavoro di ricerca svolto da Acocella presso il Centro Pecci ha previsto costanti e continuative ricognizioni in archivio che hanno portato alla selezione, allo studio dei materiali. È seguita una fase di digitalizzazione, in attesa del SW, di oltre 500 materiali, dalle tipologie documentarie eterogenee (quali inviti, manifesti, dépliant, cartoline, cataloghi, fotografie, lettere, comunicati e rassegna stampa), relativi a circa 50 eventi artistici ritenuti di particolare importanza tra: mostre e spettacoli organizzati negli spazi principali del Museo e negli spazi del CID/Arti Visive dalla fondazione nel 1988 al 2002; dibattiti pubblici promossi dal CID/Arti Visive; iniziative che rappresentano importanti antecedenti alla storia del CID e del Museo Pecci; mostre e manifestazioni curate da Mario Mariotti o a cui ha preso parte lo stesso artista (di cui il Pecci conserva l'archivio) tra la fine degli anni Settanta e gli anni Novanta. È stato fatto inoltre un censimento degli eventi artistici in Toscana nel periodo preso in esame dal progetto, per un totale di circa 1.200 eventi individuati (tra mostre personali e collettive, eventi performativi, spettacoli, dibattiti pubblici), e avviato il lavoro di descrizione contenutistica/narrativa dei materiali d'archivio sinora selezionati e digitalizzati presso il Centro Pecci in file che potranno essere riversati nel SW.

ARCHIVIO DI LARA VINCA MASINI

Prosegue il lavoro di sistemazione dei materiali dell'archivio di Lara Vinca Masini, nella casa della storica e critica d'arte a Firenze, in vista del loro futuro trasferimento al Centro Pecci. In previsione della futura gestione e valorizzazione dell'archivio di Lara Vinca Masini nella sede di Prato (secondo un accordo sottoscritto con la Fondazione CR Firenze nel 2010), il Centro Pecci si è fatto promotore e sostenitore diretto, oltreché partecipe con un testo di Stefano Pezzato sul "lascito" della stessa Masini e una bibliografia selezionata a cura del CID/Arti Visive, del volume *Lara Vinca Masini. Scritti 1961-2019*, pubblicazione curata da Alessandra Acocella e Angelika Stepken per Gli Ori Editore, Pistoia (2020).

AIT ART E ARCHIVI D'ARTISTA AL CENTRO PECCI

Il Centro Pecci, con il **fondo di Leonardo Savioli (Regione Toscana)** e l'archivio di Mario Mariotti, partecipa a livello nazionale all'attività promossa da AitArt - Associazione Italiana Archivi d'Artista, costituita dal 2015 come gruppo per valorizzare gli artisti e le loro opere condividendo principi, interessi e pratiche comuni.

Nel 2020 l'**Archivio Mario Mariotti** è stato selezionato per un progetto pluriennale di digitalizzazione sostenuto dal Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese e finanziato dalla Regione Toscana. I documenti digitalizzati saranno disponibili sulla biblioteca digitale non profit Internet Archive (<https://archive.org/>) che offre uno spazio digitale permanente per l'accesso a vari tipi di risorse (libri, siti web, audio etc.). Il progetto prevede la pubblicazione on-line del catalogo della mostra di Mario Mariotti tenutasi al Centro Pecci nel 2011 e di un primo gruppo di materiali dell'Archivio Mariotti, che renderà i documenti fruibili a livello mondiale, amplificando la loro valenza di strumenti di ricerca sull'attività di Mario Mariotti e per la conoscenza della scena artistica fiorentina degli anni 1960-1990.

VAC-valore aggiunto culturale

Varietà delle proposte culturali

Ricerca, collezione, rapporto con il territorio e utilizzo intelligente delle tecnologie digitali sono i quattro punti sui quali si gioca il futuro del Centro Pecci. L'essere un luogo di produzione di nuovi contenuti, di nuove idee che scaturiscano in particolare dal patrimonio raccolto (collezioni, archivi, biblioteca) è ragione fondante di ogni istituzione museale. Il patrimonio va fatto vivere, in termini creativi e di produzione di studi, e va naturalmente anche arricchito, incrementando le raccolte e definendo in tal modo un'identità specifica per il museo, legata alla sua storia espositiva, al suo territorio, al collezionismo che ha intorno, senza appiattirsi su una narrazione uniforme e dominante. Le nuove tecnologie possono essere uno strumento formidabile di messa in rete delle informazioni che riguardano il museo, possono favorire una conoscenza più approfondita, un'esperienza di visita più stimolante, possono incrementare il dialogo e la collaborazione scientifica e creativa anche con realtà fisicamente lontane. Con il territorio più vicino credo invece sia importante mantenere un rapporto "fisico", creare una comunità che sia intorno al museo, che lo frequenti e ne viva gli spazi e le attività quotidiane.

Intangibles

Fundraising&Sviluppo

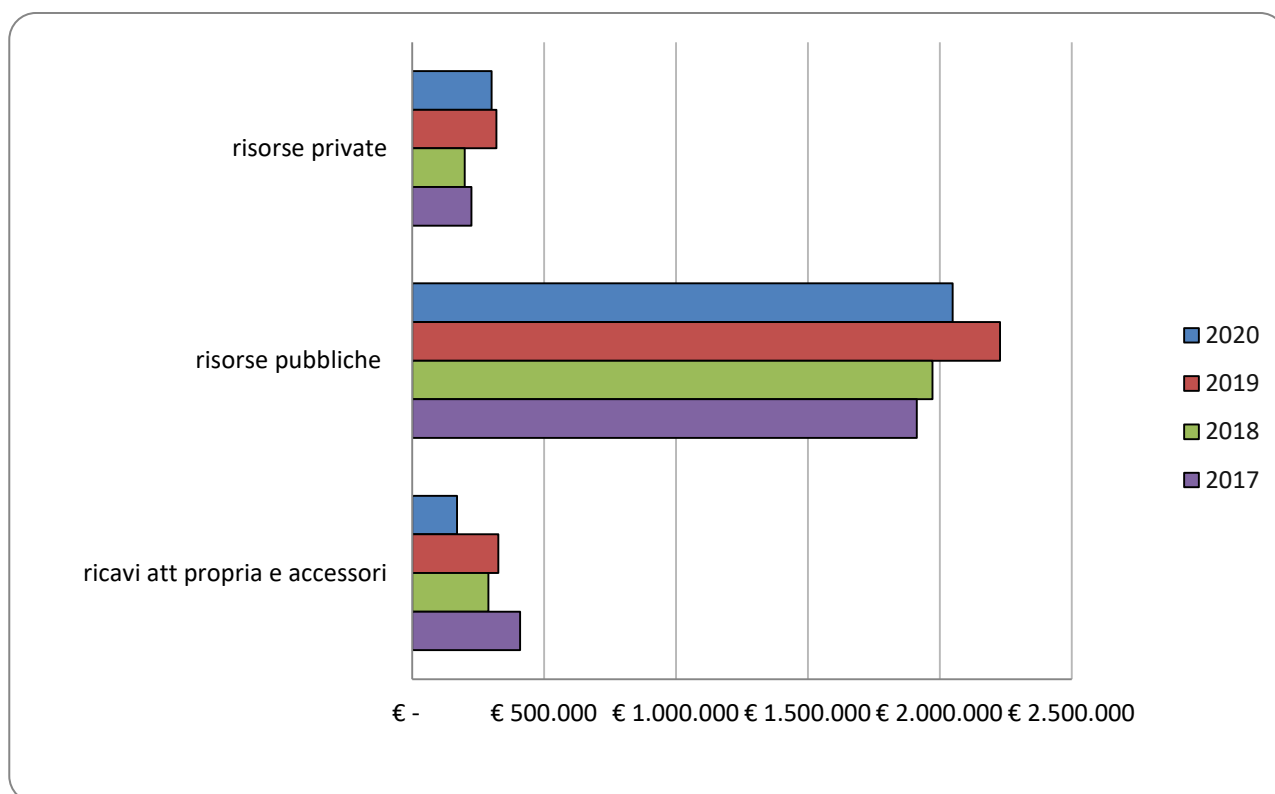
Nel 2020 la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana ha conseguito ricavi complessivi per € 2.520.969 al netto delle rimanenze finali, utilizzo fondi, proventi finanziari e straordinari.

Nella tabella che segue l'andamento delle risorse attratte per tipologia nell'ultimo quadriennio:

	2020		2019		2018		2017	
		inc.su ric		inc. su ric.		inc.su ric.		inc.su ric.
risorse private	€ 301.988	12	€ 319.715	11	€ 199.809	8	€ 225.385	8
risorse pubbliche	€ 2.048.439	81	€ 2.228.149	76	€ 1.972.286	79	€ 1.913.223	71
ricavi att propria e accessori	€ 170.541	7	€ 326.674	11	€ 289.489	12	€ 409.618	15
	€ 2.520.969		€ 2.874.539		€ 2.461.584		€ 2.548.226	

Rispetto al 2019 i ricavi complessivi diminuiscono del 11%: il calo è determinato in particolare dalle minori entrate derivanti dalle attività proprie (bigliettazione, ricavi per prestazione servizi) dovute ai prolungati periodi di chiusura del museo. L'incidenza di tali attività sulle entrate passa dal 11% del 2019 al 7% del 2020. Migliora invece l'incidenza delle risorse private attratte dal museo sui ricavi complessivi passando dall'11% al 12% e diminuendo, in valore assoluto rispetto al 2019, solo del 5,6% (ricavi da risorse private 2019 € 319.715, ricavi da risorse private 2020 € 301.988).

Un aumento considerevole in termini di incidenza hanno registrato le risorse pubbliche passando dal 76% del 2019 al 81% del 2020. Per quanto riguarda questa voce si segnala che le risorse pubbliche comprendono anche la quota parte dei contributi ricevuti nell'esercizio dal Comune di Prato, pari ad euro 250mila, che L'Organo amministrativo, tenuto conto della sospensione delle attività espositive conseguenti alla pandemia di coronavirus Covid-19, che ha imposto di riprogrammare e rinviare alcune attività agli esercizi successivi, ha ritenuto di vincolare per attività espositive e progetti futuri in quanto non utilizzati nell'esercizio.



Nonostante le difficoltà incontrate nel 2020 nel realizzare le attività programmate, l'andamento della raccolta di risorse private evidenzia nell'analisi del dettaglio alcuni trend positivi.

Nel 2020 si registra un ulteriore aumento delle donazioni rispetto al 2019 e tra queste delle donazioni art bonus. Passano da €205.25 del 2019 a € 241.235 del 2020 e sono conseguite grazie alla conferma del sostegno da parte di partner storici del museo (ad esempio Pecci Filati e Publiacqua) e dell'acquisizione di nuovi donatori, tra le aziende manifatturiere del territorio come Manteco, Tessilfibre, Co.fil, Fil.pa. Non mancano contributi art bonus da privati indirizzati al sostegno delle attività di valorizzazione della Collezione. Sebbene le sponsorizzazioni siano naturalmente diminuite rispetto al 2019 per il quadro di incertezza in cui le attività sono state solo in parte realizzate, sono stati acquisiti due partner importanti come Intesa Sanpaolo e il Centro Porsche di Firenze.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (Rif. art. 2428, comma 2, punto 5, c.c.)

Dopo 4 settimane di apertura a cavallo tra gennaio e febbraio (21 gennaio – 12 febbraio) per un totale di 14 giorni di apertura al pubblico, il museo chiude nuovamente dal 13 febbraio a causa delle direttive governative relative alla gestione dell'emergenza pandemica.

In data 25/1/2021 inoltre è stato concordato con le OOSS il Piano di incentivazione all'esodo mediante risoluzione consensuale del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 14, co. 3, D.L. 104/2020. Un dipendente della Fondazione ha sottoscritto un accordo individuale beneficiando dell'incentivo all'esodo e del trattamento di disoccupazione NASpI ex art. 1, D.Lgs 22/2015.

Evoluzione prevedibile della gestione (Rif.art. 2428, comma 2, punto 6, c.c.)

Il Centro Pecci inaugurerà il triennio 2021-2023 in una situazione di progressiva crescita reputazionale, consolidamento della propria struttura organizzativa e del proprio ruolo e in pieno processo di implementazione delle sue funzioni e sviluppo delle sue potenzialità. La conferma dei referenti politici al Comune per i prossimi quattro anni e dunque delle linee guida e delle aspettative del principale socio fondatore, sono garanzia di continuità e stabilità.

La situazione si mostra invece cambiata in seguito alla recente emergenza sanitaria, per quanto riguarda le intenzioni di visita dei pubblici alle istituzioni culturali, a partire dalle comunità cittadine, da sempre centrali nel progetto complessivo di radicamento del museo.

Le intenzioni di visita continueranno ad essere legate al programma di attività e alla reputazione - ma la percezione di entrambi i fattori sarà influenzata in modo critico da un'**attesa di sicurezza e benessere**, che riguarda in primo luogo le sale espositive e gli spazi di prossimità del Centro, ma in un senso più ampio le molte connessioni del nostro museo con la città di Prato.

Non basterà dirlo: dovremo poter mostrare che al Pecci si sta bene, e che questo benessere è legato non solo alla possibilità di applicare senza problemi tutte le misure di sicurezza che oggi si rendono necessarie, ma anche, e soprattutto, all'offerta culturale e di servizi museali e al circuito cittadino. Dovremo anche spiegare che "stare bene al museo" abilita l'apprendimento, lo sviluppo di relazioni e l'incontro con forme d'arte stimolanti e nuove, ma anche l'approfondimento di temi fortemente legati a quella domanda di benessere: la politica, l'economia, il rapporto dell'uomo con la natura e tutto ciò che - spesso con uno scossone - ha cambiato il nostro modo di comunicare e relazionarci.

Il museo deve porsi, oggi più che mai, come un luogo che aiuta a decifrare il tempo in cui viviamo e a intuire il futuro che ci attende.

p.il Consiglio di Amministrazione Il Presidente

Lorenzo Bini Smaghi

FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA
Viale della Repubblica n.277 – 59100 – PRATO (PO)
C.F. 92098360487
P.IVA 02357450978
Registro Regionale della Toscana n.975

*** ** ***

Relazione del Revisore Legale al Bilancio di Esercizio al 31.12.2020

Signori Soci,

In ossequio all'art.15 del vigente Statuto, ho esaminato il progetto di Bilancio Consuntivo 2020, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulle Gestione. Tali documenti sono stati sottoposti al revisore legale in data 28.05.2021.

Ho redatto la presente relazione in conformità a quanto stabilito dallo Statuto della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana" e ispirandomi, inoltre, a quanto previsto dagli articoli 2429, comma 2 c.c. e art. 14 del Decreto Legislativo 27.01.2010 n.39, in ordine alle prescrizioni sul bilancio poste a carico dei revisori dei conti.

A conclusione del proprio esame, il sottoscritto revisore redige la seguente relazione.

A) Relazione sulla revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

a) Ho svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana" chiuso al 31.12.2020. L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità della Fondazione, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità della Fondazione nella redazione del bilancio d'esercizio, a

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

b) E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sul controllo contabile. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche analitiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dell'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità della Fondazione e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione stessa di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata a riflettere tale circostanza, nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità di funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la Relazione sulla Gestione e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti, in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno, identificate nel corso della revisione contabile.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio in esame è conforme, nel suo complesso, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della “Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana”, per l’esercizio chiuso al 31.12.2020.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Relazione ai sensi dell’art. 2403 del Codice Civile

Ho vigilato sull’osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal responsabile amministrativo e dal C.d.A., durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla “Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana”.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile amministrativo delle funzioni.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e l’esame dei documenti della Fondazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

In merito all'attività di vigilanza, come sopra descritta, per quanto concerne:

a) La tipologia dell'attività svolta;

b) La sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo in debito conto le dimensioni e le problematiche della Fondazione, si precisa che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri suindicati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto dal sottoscritto revisore sulla base delle informazioni acquisite nel corso del tempo. E' stato quindi possibile confermare che:

- L'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; in particolare, il revisore ha verificato la presenza dei seguenti requisiti:

a) Chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità; è stata verificata sia l'esistenza di un organigramma aziendale formalizzato, sia la corrispondenza di quanto rappresentato graficamente all'effettiva struttura organizzativa; inoltre, il revisore ha prestato cura a che nell'organigramma siano chiaramente indicate le linee funzionali che collegano le unità operative ai vari livelli gerarchici e che sia compiutamente mappata tutta la struttura organizzativa.

b) Esercizio dell'attività decisionale e direttiva dell'Ente da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri; in particolare, il revisore ha acquisito le opportune informazioni circa la formalizzazione di responsabilità e deleghe, nonché circa l'avvenuta segregazione dei compiti in modo coerente con gli obiettivi aziendali e con i requisiti normativi e regolamentari. Si è inoltre riscontrato, soprattutto con riferimento agli atti di gestione di maggior rilievo, il rispetto dei limiti e delle modalità di esercizio dei poteri e delle deleghe.

c) Esistenza di procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate; sotto tale aspetto, il revisore ha verificato la completezza e correttezza della sequenza delle attività all'interno dei processi aziendali; la corretta definizione dei tempi previsti per lo svolgimento delle attività; l'effettiva e corretta separazione delle mansioni; la competenza del personale addetto.

d) Presenza di direttive e di procedure aziendali, loro aggiornamento ed effettiva diffusione; in particolare, il revisore ha verificato che nell'ambito delle varie funzioni, siano state effettivamente implementate le direttive e le procedure aziendali, che vi sia un costante aggiornamento di queste ultime, nonché un'effettiva diffusione delle stesse tra il personale dipendente.

e) Adeguatezza del sistema di *information technology*; a tale riguardo, il revisore ha acquisito informazioni sulla struttura del sistema aziendale con riguardo sia all'apparato hardware, sia ai software installati, sia alla rete di connessioni tra i server aziendali ed i vari terminali.

f) Idoneità delle procedure a tutela dell'integrità del patrimonio aziendale; il revisore ha verificato l'esistenza di procedure atte a disciplinare l'uso dei beni aziendali, con particolare riferimento a: quelli di valore elevato; quelli che, indipendentemente dal loro valore, risultano strategici o determinanti per l'Ente; quelli il cui utilizzo può presentare fattori di rischio; quelli presso terzi.

- Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

E' inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.
- Durante le verifiche periodiche, il sottoscritto revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto

economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante, mediante le opportune informative analitiche messe a disposizione dai Legali che assistono la Fondazione, nonché mediante lettere di circolarizzazione trasmesse a clienti e fornitori, finalizzate al riscontro diretto con i dati risultanti dalla contabilità della Fondazione. Il revisore ha anche avuto regolari e continuativi confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.

- Il revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con il personale operante nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;

- Il nuovo consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria, subentrato nel corso dell'anno 2020, ha acquisito immediata conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche di natura straordinaria, svolgendo la propria attività con grado di diligenza e professionalità elevate.

- Il sottoscritto revisore ha inoltre acquisito conoscenza sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

- Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5 c.c. sono state fornite dal responsabile amministrativo, dal direttore e dal Presidente del C.d.A. con periodicità regolare, sia in occasione di accessi individuali del revisore presso la sede della Fondazione, sia tramite i contatti informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio direttivo. Sulla base di

tali informative, il revisore ha verificato che gli amministratori hanno rispettato quanto ad essi imposto dalla predetta norma.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione o di Missione.

Ho esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2020, del quale si forniscono di seguito le risultanze riepilogative comparate con i valori del precedente esercizio:

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento	Scost. (%)
A) Crediti verso fondatori	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	37.032	27.761	9.271	33,40
II - Immobilizzazioni materiali	1.190.159	1.125.335	64.824	5,76
Totale immobilizzazioni (B)	1.227.191	1.153.097	74.094	6,43
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	282.666	262.295	20.371	7,77
II - Crediti	670.684	682.520	- 11.836	- 1,73
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	670.684	682.520	- 11.836	- 1,73
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	-	-	-	-
IV - Disponibilita' liquide	268.599	214.304	54.295	25,34
Totale attivo circolante (C)	1.221.949	1.159.120	62.829	5,42
D) Ratei e risconti	18.525	17.186	1.339	7,79
Totale attivo	2.467.665	2.329.402	138.263	5,94
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	85.589	85.589	-	-
VI - Altre riserve	976.146	645.143	331.003	51,31
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.231	3.002	23.229	773,78
Totale patrimonio netto	1.087.966	733.735	354.231	48,28
B) Fondi per rischi e oneri	121.726	39.983	81.743	204,44
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	423.171	513.121	89.950	17,53
D) Debiti	806.292	982.326	176.034	17,92
esigibili entro l'esercizio successivo	806.292	982.326	176.034	17,92
E) Ratei e risconti	28.509	60.238	31.729	52,67
Totale passivo	2.467.665	2.329.402	138.263	5,94

Rendiconto gestionale a proventi e oneri	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento	Scostamento (%)
PROVENTI				
1) Proventi da attività tipiche	2.592.302	3.266.377	674.075	20,64
1. Da contributi su progetti	229.999	335.030	105.031	31,35
2. Da contratti con Enti Pubblici	-	-	-	-
3. Da Fondatori e Sostenitori	1.850.150	2.099.737	249.587	11,89
4. Da altri soggetti	-	-	-	-
5. Altri proventi	229.487	573.940	344.453	60,02
6. Rimanenze finali	282.666	257.670	24.996	9,70
2) Proventi da raccolta fondi	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-
3) Proventi da attività accessorie	-	-	-	-
1. Da contributi su progetti	-	-	-	-
2. Da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
3 Da Fondatori e partecipanti	-	-	-	-
4. Da altri soggetti	-	-	-	-
5. Altri proventi	-	-	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali	98	5	93	1.860,00
1. Da depositi bancari	0	5	5	100,00
2. Da Altre attività	-	-	-	-
3. Da patrimonio edilizio	-	-	-	-
4. Da altri beni patrimoniali	-	-	-	-
5. Altri proventi	98	0	98	100,00

5) Proventi Straordinari	105.965	71.599	34.366	48,00
1. Da attività finanziaria	-	-	-	-
2. Da attività immobiliari	-	-	-	-
3. Da altre attività	105.965	71.599	34.366	48,00
6) Altri proventi	-	-	-	-
TOTALE DEI PROVENTI	2.698.365	3.337.982	- 639.617	- 19,16
ONERI	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento	Scostamento (%)
1. Oneri da attività tipiche	2.417.657	3.051.161	- 633.503	- 20,76
1. Materie prime di consumo e merci	129.220	76.294	52.926	69,37
2. Servizi	1.050.883	1.697.196	- 646.313	- 38,08
3. Godimento beni di terzi	75.822	89.362	- 13.540	- 15,15
4. Personale	666.263	794.811	- 128.548	- 16,17
5. Ammortamenti ed accantonamenti	188.008	71.568	116.440	162,70
6. Oneri diversi di gestione	49.792	62.693	- 12.901	- 20,58
7. Rimanenze iniziali	257.670	259.237	- 1.567	- 0,60
2. Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-	-	-
4. Attività ordinaria di promozione	-	-	-	-
3. Oneri da attività accessorie	-	-	-	-
1. Materie prime	-	-	-	-
2. Servizi	-	-	-	-
3. Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
4. Personale	-	-	-	-
5. Ammortamenti	-	-	-	-
6. Oneri diversi di gestione	-	-	-	-
4. Oneri finanziari e patrimoniali	2.687	1.303	1.384	106,22
1. Su prestiti bancari	-	-	-	-
2. Su altri prestiti	-	-	-	-
3. Da patrimonio edilizio	-	-	-	-
4. Da altri beni patrimoniali	-	-	-	-
5. Altri oneri	2.687	1.303	1.384	106,22
5. Oneri straordinari	29.855	51.531	- 21.676	- 42,06
1. Da attività finanziaria	-	-	-	-
2. Da attività immobiliari	-	-	-	-
3. Da altre attività	29.855	51.531	- 21.676	- 42,06
6. Oneri di supporto generale	221.713	230.984	- 9.271	- 4,01

1. Materie prime	-	-	-	-
2. Servizi	216.904	229.000	- 12.096	- 5,28
3. Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
4. Personale	-	-	-	-
5. Ammortamenti e accantonamenti	-	-	-	-
6. Oneri diversi di gestione	4.809	1.984	2.825	142,39
7. Altri Oneri	222	0	222	100,00
1. Imposte e tasse	222	-	-	100,00
TOTALE DEGLI ONERI	2.672.134	3.334.979	- 662.845	- 19,88
Risultato gestionale	26.231	3.002	23.229	773,78
TOTALE A PAREGGIO	2.698.365	3.337.982	- 639.617	- 19,16

Il conto consuntivo con la nota integrativa appaiono correttamente impostati e redatti nel rispetto degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2427 del codice civile e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili per le aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commerciali nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit” e dall’Agenzia per le Onlus nell’Atto di indirizzo, emanato ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett.a) del D.P.C.M. 21.03.2001 n.329, l’11.02.2009 denominato “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”.

Sono state correttamente rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale, dettate dall’art. 2424-bis del codice civile.

Dai controlli effettuati, si è rilevato che i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati imputati secondo il principio della competenza economico-temporale.

La nota integrativa al bilancio contiene le necessarie informazioni per la comprensione delle singole voci.

Nel merito delle singole poste di bilancio, si attesta che sono state rispettate le norme civilistiche e, in particolare, l’articolo 2426 c.c., che disciplina le valutazioni degli elementi dell’attivo, del passivo e del conto economico.

Il conto consuntivo risulta corrispondente alle scritture contabili.

Non risultano adottate deroghe nell’applicazione dei criteri di valutazione delle varie poste di bilancio.

Ciò premesso, il revisore legale passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della Nota Integrativa:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Il valore complessivo delle immobilizzazioni esposte nel bilancio chiuso al 31.12.2020, pari ad euro 1.227.191, evidenzia un incremento di euro 74.094 (+6,43%) rispetto al precedente esercizio, dovuto essenzialmente ad acquisti e donazioni di opere.

Attivo circolante

Nell'attivo circolante troviamo le seguenti voci:

- Rimanenze, che ammontano ad euro 282.666 (+7,77% rispetto all'anno 2019) costituite da cataloghi di produzione della Fondazione, valutati al costo specifico e prudenzialmente svalutati in funzione della loro obsolescenza, e merci, gadgets, opere grafiche, opere artistiche e video, valutate al costo specifico;
- Crediti verso clienti, pari ad euro 233.859 (-25,79 rispetto all'anno 2019) e crediti verso altri che ammontano a complessivi euro 436.825 (+18,90 rispetto all'anno 2019); il valore complessivo dei crediti compresi nell'attivo circolante risulta pari ad euro 670.984, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio;
- Disponibilità liquide, che passano da euro 214.304 ad euro 268.599, con un aumento percentuale del 25,34% rispetto all'anno 2019.

Il totale dell'attivo circolante risulta di complessivi euro 1.221.949, con un incremento complessivo di euro 62.829 (5,42%) rispetto al precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti nell'anno 2020 ma di competenza dell'esercizio 2021; l'ammontare complessivo risulta pari ad euro 18.525 (+7,79 rispetto al precedente esercizio).

Patrimonio Netto

- Il Patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione iniziale, conferito in occasione della costituzione della Fondazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio Vincolato. Il Patrimonio libero è costituito dalla riserva da conferimento formatasi in sede di costituzione della Fondazione, pari ad euro 326.632, dalla riserva da donazioni opere per euro 360.523 dai

risultati di gestione dei precedenti esercizi per euro 38.991, nonché dal risultato di gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 di euro 26.231. Il Patrimonio vincolato è costituito dalle riserve risultanti da contribuzioni ricevute dalla Fondazione, da destinarsi a specifiche attività deliberate dal C.d.A., di complessivi euro 250.000. In particolare, si rileva che nell'esercizio oggetto della presente relazione il *management* ha ritenuto opportuno vincolare una quota parte dei contributi ricevuti nell'esercizio dal Comune di Prato per attività espositive e progetti futuri, in quanto non utilizzati a causa della chiusura degli spazi espositivi imposta dalle misure restrittive conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

In sintesi, il Patrimonio Netto ha subito un incremento di euro 354.231, per effetto dell'incremento del Fondo "riserva da donazione opere" per euro 78.000, dei fondi vincolati per decisione del C.d.A. per euro 250.000 e per il risultato gestionale dell'esercizio in esame, pari ad euro 26.231.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 121.726 e registrano un incremento di euro 81.743 rispetto all'esercizio precedente. In particolare, sono stati costituiti due nuovi fondi per rischi ed oneri, il primo relativo al personale dipendente, di complessivi euro 46.711, conseguente ad una stima prudenziale degli oneri spettanti per incentivi all'esodo, in merito ai quali il sottoscritto revisore ha acquisito opportuna conoscenza di accordi già intervenuti; il secondo fondo, costituito per complessivi euro 50.000, è relativo agli oneri che dovranno presumibilmente essere sostenuti per la conservazione e valorizzazione delle opere e della collezione permanente. Nel corso del 2020 sono stati totalmente utilizzati i fondi costituiti nei precedenti esercizi per oneri del personale, spese Art Bonus per riallestimento collezione, oneri futuri e progetti in corso, oltre al fondo rischi e oneri differiti, per il complessivo importo di euro 14.968.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo T.F.R. risulta pari ad euro 423.171 e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla Legge e ai contratti di lavoro vigenti. Tale voce subisce una riduzione di euro 89.950 rispetto all'anno 2019 (-17,53%) conseguente a dimissioni e/o pensionamenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti, pari ad euro 806.292 (costituito da debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza sociale ed altri debiti) registra un sensibile decremento rispetto all'anno precedente (- 17,92%) essenzialmente dovuto alla riduzione dei debiti verso fornitori.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi, di complessivi euro 7.642, sono relativi a costi per utenze, assicurazioni e servizi di competenza dell'anno 2020, rilevati nell'anno in corso. I risconti passivi sono composti dalla quota dei componenti positivi dei contributi per le attività della Fondazione iniziate e non concluse nell'anno 2020, oltre ad oneri per utenze e sono pari ad euro 20.867.

Risultato gestionale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020, risulta pari ad euro 26.231.

Conto Economico

Ricavi correnti

I proventi da attività tipiche, pari ad euro 2.592.302, registrano un decremento di euro 674.075, corrispondente al 20,64%%, rispetto all'anno precedente; tale diminuzione è dovuta essenzialmente al fatto della mancata attività nel corso del 2020, a causa dell'emergenza da Covid-19.

Il totale del valore dei proventi è pari ad euro 2.698.365 e registra una diminuzione in termini assoluti di euro 639.617 ed in termini percentuali del 19,16%, rispetto all'esercizio 2019.

Oneri correnti

La spesa per il personale è pari ad Euro 666.263 e risulta in diminuzione per Euro 128.548, con una differenza percentuale del 16,17% rispetto all'anno precedente. Tali spese comprendono oltre ai salari e stipendi, gli oneri sociali e la quota annuale del T.F.R. La diminuzione della voce in esame è dovuta essenzialmente a pensionamenti e/o dimissioni del personale per euro 71.745 circa, aspettative non retribuite per euro 13.500, risparmi da utilizzo ammortizzatori sociali per euro 22.150 circa, nonché mancata maturazione banca ore e utilizzi congedi Covid c/Inps.

I costi per servizi da attività tipiche, pari ad Euro 1.050.883, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 646.313 (-38,08%), dovuto alla contrazione dei costi

variabili, in conseguenza della chiusura degli spazi espositivi nel corso del 2020 per l'emergenza da Covid-19.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo i coefficienti delle tabelle ministeriali vigenti, ritenuti congrui con l'effettivo deperimento dei beni.

Il totale degli oneri è pari a complessivi Euro 2.672.134, con un decremento in termini assoluti di Euro 662.845 ed in termini percentuali del 19,88% rispetto al precedente esercizio.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Osservazioni in merito a fatti successivi alla chiusura dell'esercizio – Persistenza dell'emergenza Covid-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, che ha comportato uno stato di emergenza sanitaria globale a partire dai primi mesi dell'anno, provocando una situazione di profonda incertezza e di grave crisi economica. Tale situazione emergenziale è stata prontamente affrontata dall'organo amministrativo della Fondazione, che ha operato nel pieno rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità, mediante l'adozione di misure eccezionali, volte a ridurre la diffusione del virus e a garantire la sicurezza degli utenti e del personale dipendente. Il revisore, a seguito del diffondersi della pandemia, ha richiesto e ottenuto dal management e dall'ufficio amministrativo informazioni e documenti sui presidi adottati dalla Fondazione per fronteggiare l'emergenza in corso, nonché ampie rassicurazioni circa la presenza di condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e di idonee modalità operative volte a favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. La Fondazione ha diligentemente attuato la Procedura operativa per la gestione del rischio da coronavirus, organizzando presidi sanitari in prossimità degli ingressi e delle zone comuni, attuando i necessari distanziamenti interpersonali, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro e attuando il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che potevano essere svolte a distanza. In occasione della riapertura del museo, tutti gli spazi sono stati organizzati in modo da assicurare una fruizione contingentata, tale da evitare assembramenti di persone.

Il revisore è stato, altresì, costantemente informato circa l'andamento economico finanziario e prospettico e sulle azioni poste in essere dalla Fondazione, anche attraverso la propria

partecipazione a tutti i consigli di amministrazione indetti nel corso dell'esercizio. Malgrado il programma delle mostre e delle attività previsto per il 2020 sia stato completamente stravolto, gli organi della Fondazione hanno attuato una rigorosa gestione delle risorse economico-finanziarie. Il revisore rileva, altresì, che l'organo amministrativo ha ben monitorato l'evoluzione della continuità aziendale nel corso dell'esercizio; al momento della redazione della presente relazione non risultano sussistenti elementi significativi tali da compromettere la capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Ad ogni buon conto, il revisore ha inviato l'Organo Amministrativo ad effettuare continui monitoraggi riguardo alle previsioni economiche future della Fondazione.

Conclusioni

Il risultato di esercizio al 31.12.2020 espone un risultato gestionale positivo di euro 26.231,15, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 93.008. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari ad euro 222,00.

In relazione alle motivazioni espresse nella presente relazione, richiamati gli articoli sopra citati, il bilancio di esercizio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'anno 2020; il revisore dei conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato di gestione; esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Prato, 11.06.2021

Il Revisore Legale

Dott. Fabrizio Zaccagnini